

Torino, Città delle 1000 Corde

Seconda edizione - 17/29 maggio 2019

Organizzazione a cura del
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"GIUSEPPE VERDI"
TORINO

Immagine di copertina gentilmente concessa dalla direzione delle Gallerie Estensi di Modena, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, autorizzazione protocollo nr. 0002159 del 15/04/2019 CI.28.28.00/3; originale custodito presso le Gallerie Estensi, *Biblioteca Estense Universitaria* di Modena; segnatura: MUS.C.312, c.9v; è esplicitamente vietata l'ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.



CARLO ANTONIO BUFFAGNOTTI
E IL LOGO DI *TORINO CITTÀ DELLE 1000 CORDE*

Sembra banale dirlo, ma è impossibile non stupirsi della grande quantità di meraviglie custodite nelle biblioteche italiane. Per la seconda edizione di *Torino città delle 1000 corde*, il cui filo conduttore è la navigazione (intesa come metafora del viaggio nell'esistenza umana raccontata attraverso la musica), la Biblioteca Estense di Modena ci regala la possibilità di spalancare gli occhi davanti a un manoscritto fuori dal comune: *Cantate in*

musica di varii autori – C.312. Il libro, nato grazie al musicista bolognese Giovanni Paolo Colonna (1637-1695), è un'antologia in cui sono compresi, oltre a due sue composizioni, brani scritti da Giuseppe Torelli, Domenico Micheletti, Bartolomeo Monari e Domenico Gabrielli.

Il codice, in aggiunta al suo contenuto sostanziale di indiscutibile pregio, si distingue anche per i sorprendenti disegni e per le decorazioni apportate da Carlo Antonio Buffagnotti (1660-c.1715). Quest'ultimo, eclettico artista (decoratore, pittore, musicista, editore, etc.), operò a Bologna, Milano, Genova, Ferrara e Torino. Il suo genio artistico si manifestò in molte direzioni, ivi compresa quella legata alle scenografie teatrali. La musica certamente suscitò in lui un fascino evidente, tant'è che sono numerosi i volumi preziosamente abbelliti per mano sua. Il codice C.312 si colloca tra tali opere ed è una fortuna che un documento così descrittivo dell'estetica coeva sia oggi disponibile e fruibile nella sua completezza ed eleganza.

Venendo al nesso tra *Torino città delle 1000 corde* e il tomo musicale; va messo in evidenza ciò che è rappresentato a c.9v del manoscritto. Lì è fastosamente disegnato un vascello sulle cui vele è scritta una composizione musicale di Gian Paolo Colonna: *Ligio di due pupille belle*. È quasi superfluo, perché assodato, spendersi sul pregio della musica. In questo caso – lasciandosi invece rapire dall'immediatezza della comunicazione visiva e dalla metafora che istintivamente prende forma nel pensiero dell'osservatore – la figura appare subito emblematica del significato a cui si vuole far corrispondere la riflessione che tesse il canovaccio dalla rassegna; cioè la proprietà transitiva esistente tra essere umano e musica. La navigazione, di conseguenza il viaggio a vele spiegate, rende accessibile l'uno all'altra.

Massimo Lombardi

Progetto musicale a cura di Dora Filippone (scuola di chitarra) in collaborazione con: Stefano Bassanese (dipartimento di musica elettronica), Erik Battaglia (scuola di musica vocale da camera), Gabriella Dall'Olio (docente *masterclass* di arpa), Admir Doçi (docente *masterclass* di chitarra), Enrico Groppo (scuola di violino), Stefano Leoni (scuola di musicologia sistematica), Massimo Lombardi (corso di intavolature), Giuliana Maccaroni (bibliografia e biblioteconomia musicale), Patrizia Radici (scuola di arpa), Marco Topini (Laboratorio di amplificazione ed elettistica).

COMITATO SCIENTIFICO-ORGANIZZATIVO

Admir Doçi, Dora Filippone, Massimo Lombardi, Patrizia Radici, Eleonora Sabatini, Marco Topini.

Iniziativa **patrocinata dal Comune di Torino** e realizzata con la partecipazione di:

Ministero per i Beni e le Attività culturali

Polo Museale del Piemonte

Residenze Reali Sabaude

Musei Reali di Torino

Fondazione Torino Musei

Comune di Torino - Servizio Archivi, Musei e Patrimonio Culturale

MuseiScuol@

Comune di Torino Biblioteche Civiche torinesi

Circonscrizione 6

Associazione Gruppo Abele Onlus

Cooperativa Sociale Quadrifoglio S.C. Onlus

Fondazione Via Maestra

Associazione Amici Biblioteca Nazionale Universitaria Torino

in convenzione con:

O.M.I. Opera Munifica Istruzione Santa Pelagia

Liceo Musicale Statale Cavour di Torino

Liceo Musicale Isaac Newton di Chivasso
Associazione ArchiVivi
Associazione Guitare Actuelle
Istituto Musicale Leone Sinigaglia di Chivasso

in collaborazione con:

Scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale "Ugo Foscolo"
Scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale "Piero Calamandrei"
Ensemble Arpabaleno
Scuola di arpa di Federica Mancini
Scuola di arpa classica e celtica di Katia Zunino
Associazione Musicale Musichiamo

Luoghi di svolgimento delle iniziative:

Palazzo Reale
Palazzo Madama
Palazzo Carignano
Villa della Regina
Reggia di Venaria
Museo Egizio
MAO Museo d'Arte Orientale
GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea
Museo della Frutta Francesco Garnier Valletti
Museo di Anatomia Umana Luigi Rolando
Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino
Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706
Archivio Storico della Città di Torino
MEF - Museo Ettore Fico
Borgo e Rocca Medievali di Torino
RSA Carlo Alberto di Torino
Auditorium "Vivaldi" della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
Chiesa di Santa Chiara

Il Conservatorio statale di musica “Giuseppe Verdi” di Torino vuole essere di nuovo protagonista di una settimana musicale in cui i vari eventi inondino come un fiume in piena i musei, le biblioteche e i più diversi spazi pubblici presenti in città.

1000 corde, appunto, suonate in tutte le declinazioni da moltissimi esecutori: studenti, docenti e ospiti eccezionali invitati per le *Masterclass* del Conservatorio, uniti da un tema comune la **Barca e la navigazione**, intese come mezzo per viaggiare nel tempo e negli affetti.

Nella consapevolezza che le barriere che impone la mente umana sono trasparenti, e in realtà nulla separa il presente dal passato, il futuro dal presente e il passato dal futuro, è stato facile muovere i passi nella letteratura musicale, trovando in essa i giusti termini di congiunzione comunicativa.

Da sempre, l'uomo affronta il viaggio mosso da molteplici necessità. L'essere umano, esso stesso una barca nel mare del tempo e dello spazio, spiega le vele al vento delle sollecitazioni più diverse: la ricerca della fortuna, gli scambi commerciali, la fede, il desiderio di conquista e di scoperta, l'amore.

Il viaggio, che può essere di sola andata o di andata e ritorno, ha sempre messo in contatto culture profondamente diverse, il cui contatto ha creato incontro e scontro, curiosità e

repulsione, imitazione e allontanamento; tuttavia generando quel percorso culturale evolutivo di cui oggi noi siamo i rappresentanti, i custodi e gli artefici del progresso.

Gli strumenti musicali, specialmente quelli più facilmente trasportabili, sono sempre stati importanti compagni di viaggio, capaci di trasmettere e testimoniare l'emozione umana. Questo vogliamo raccontare partendo dall'*oud*, dalla lira, dall'arpa strumenti giunti in Europa attraverso la Sicilia e la Spagna moresca; è un'impronta della nostra storia che attraversa i secoli e i territori fondendosi, evolvendosi e contaminando il pensiero musicale.

Così, con la musica, navigando e attraversando i tempi e i luoghi, partendo da epoche remote e raggiungendo i nostri giorni, si narrerà un lungo viaggio verso la riconciliazione.

Non possiamo avere paura degli altri, dell'arte e di noi stessi.

IL DIRETTORE

M° MARCO ZUCCARINI

IL VIAGGIO, IL MARE, LA MUSICA

Come dimostrare la solidità di un'amicizia secondo Catullo? Niente di più probante che rendersi disponibile a seguire l'amico in viaggi ai confini estremi del mondo. Questo perché per gli antichi il viaggio era un'esperienza pericolosa e indesiderata, soprattutto se si trattava di farlo per mare. Quel mare che ingannava mostrandosi calmo e che poi sapeva scatenarsi furioso quando i naviganti erano lontani dal porto. Il mare di Omero è nero come il vino, e quel nero è lo stesso della morte. Per Lucrezio la metafora più efficace per descrivere i tormenti di una vita immersa nella paura e nell'inquietudine, e questo perché lontana dalla saggezza epicurea, consiste proprio nell'immagine di una nave che lotta in mezzo ai flutti.

Le antiche narrazioni replicano ossessivamente il tema della tempesta di mare foriera di naufragio: lo rinveniamo nell'epopea di Gilgamesh, nell'*Odissea*, nell'*Eneide*, in *Sindbad il marinaio*; l'*Antico Testamento* ci narra le disavventure marittime di Giona, il *Nuovo Testamento* il naufragio di San Paolo a Malta. Il mare degli antichi è popolato di mostri terribili o di gorgi inesorabili, come Scilla e Cariddi nell'*Odissea*, come il Leviatano e Behemot nell'*Antico Testamento*. In concorrenza con il fuoco, l'acqua è l'elemento distruttore archetipico, come

attestano le tradizioni del diluvio che accomunano diverse culture e testimoniano di un terrore condiviso.

Sia che il viaggio implicasse il ritorno a casa (modello Ulisse) sia che tendesse all'approdo ad una terra nuova (modello Enea), gli antichi – medioevali compresi – non amavano viaggiare. Non si trattava solo del timore del naufragio: il viaggio era svalutato in quanto avventura del corpo ed evento di superficie, poco significativo rispetto alla verità profonda dell'essere custodita nell'interiorità di ciascuno. Orazio ammonisce che quelli che attraversano il mare cambiano clima ma non cambiano condizione psicologica («mutant caelum non animum qui trans mare currunt»), concetto cui poco più tardi fa eco Seneca con parole molto simili («animum debes mutare non caelum»). A chiarire le idee a un Petrarca ansante e confuso durante la scalata del Monte Ventoso sopraggiungono opportune le parole di Sant'Agostino: il viaggio che conta è quello interiore, dentro se stessi; il resto rischia di essere una dissipazione sterile.

Eppure il viaggio era tanto una realtà concreta (motivata da guerre o commercio o devozione religiosa) quanto una dimensione fondamentale dell'immaginario. Pensiamo al viaggio dei defunti verso l'aldilà della morte, all'allegoria viatoria che sottende opere come la *Navigazione di San Brendano* o la *Commedia* di Dante, o all'idea stessa della vita

come viaggio, idea insita nella visione cristiana dell'*homo viator* sospeso tra tempo ed eternità. Ma la metafora del viaggio si consolida anche come strumento retorico per esprimere una concezione drammatica del proprio vivere individuale, paragonato ad una navigazione tormentata dalle tempeste e che anela al porto (in Petrarca ne abbiamo vari esempi ma potremmo arrivare fino alle «secrete cure che al viver tuo furon tempesta» di Foscolo). Solo un incantesimo potrebbe rendere disimpegnata e leggera la navigazione per mare, come accade nel sogno dantesco di *Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io*.

La letteratura medioevale abbonda di personaggi viaggiatori (uno per tutti, Perceval), e il viaggio assurge anche a fortunata metafora della composizione dell'opera letteraria: Dante che compone la *Commedia* diventa un navigante che solca mari diversi (e come naviganti che lo seguono vede anche i suoi lettori); ormai in età rinascimentale Ariosto paragona ancora la conclusione della stesura dell'*Orlando furioso* all'arrivo in porto dopo una lunga navigazione.

Con la modernità tutto cambia. Per averne un'idea consideriamo ad esempio la divaricazione dei due significati del verbo *errare* (mentre in precedenza *andare vagando* e *sbagliare* erano la stessa cosa, l'un implicava l'altro, mentre ora il primo significato non solo perde ogni accezione sfavorevole ma diventa il verbo connotativo del viandante romantico) e consideriamo la risemantizzazione positiva di un aggettivo

prima negativo come *vago*, che acquista il significato di *bello*. Oppure pensiamo come i navigatori transoceanici – Colombo, Magellano, Vespucci ecc. – siano ammantati di gloria a causa della medesima azione che due secoli prima Dante rimproverava a Ulisse come grave disubbidienza all'ordine divino. Ma l'essenza del cambiamento di prospettiva sul viaggio è quella su cui si sofferma Hans Blumenberg in *Naufragio con spettatore* sviluppando un passo di Pascal che pare condensare la risposta dei moderni a Lucrezio e agli antichi: nessuno può permettersi di osservare il naufragio altrui stando al sicuro sulla terraferma, perché siamo tutti imbarcati su navi esposte ai flutti e alla tempesta. Con questa immagine Pascal intende cogliere la dimensione di perenne inquietudine, di tensione e di *Streben*, che connota la modernità. A definire la quale giocano una parte essenziale proprio i viaggi e le esplorazioni del Nuovo Mondo, così importanti per insegnare quanto varia sia l'umanità, quanto relativi i valori e le credenze, quanto vasto e sconosciuto lo spazio. Si cambia idea sul potere formativo del viaggio: nel Settecento il *grand tour* si consolida come passaggio importante del processo di educazione dei giovani europei e la letteratura romanzesca fin dal genere picaresco della Spagna seicentesca moltiplica i protagonisti viaggiatori. Si smette di pensare che il viaggio sia solo uno spostamento del corpo nello spazio esterno e lo si vede come un'occasione di crescita e di formazione della personalità intera. Con Rousseau

e Alfieri l'atto del viaggiare tende addirittura a trasformarsi da mezzo per conoscere il mondo a fine da perseguire in se stesso (un po' come in pieno Novecento lo intenderanno i protagonisti di *On the Road* di Jack Kerouac). E quando in *Enrico di Ofterdingen* Novalis scrive che ogni viaggio è diretto verso casa intende dire che ogni viaggio ha come fine la ricerca e la costruzione di se stessi.

E il viaggio per mare (o magari lungo un fiume)? Esso riscuote grande fortuna nell'Ottocento e nel Novecento, diventando una discesa negli incubi della psiche in Poe, un'esperienza metafisica in Melville, una serie di avventure picaresche in Twain, una lotta con se stessi e con il destino in Conrad (che proprio per questo visse come un lutto il passaggio dalla vela al motore), una potente fonte di ispirazione per la poesia di Coleridge, Baudelaire, Rimbaud, Campana, Th. S. Eliot, Saba, Pessoa e molti altri. Se ormai navigare sta diventando esperienza comune, prosa del mondo, allora il poeta recupera il mito di Orfeo viaggiatore d'eccezione e di profondità, immaginando di volgere il suo viaggio verso la verticalità degli abissi marini (come Ungaretti nel *Porto sepolto*). Solcare il mare con i potenti mezzi forgiati dalla modernità rappresenta un trionfo della tecnica sulla natura, pur non privo di lati oscuri (come dimostra il caso del *Titanic*).

Oggi per noi il viaggio per mare si configura come una forma di evasione e di divertimento; non più una necessità né

un'avventura ma piuttosto una possibile strategia di riempimento della vacanza, ossia letteralmente del vuoto. In linea con questa desublimazione, la moderna civiltà tecnologica ci consente di *navigare* virtualmente ogni giorno: all'aristocrazia degli argonauti, fiore di eroi che per primi sfidarono il regno ancora inviolato di Poseidone, succede la democrazia degli internauti. D'altra parte non dimentichiamo che il viaggio per mare - ieri come oggi - ha significato e continua a significare per molti esseri umani l'abbandono della propria patria, la fuga dalla fame o dalla guerra, il rischio del naufragio, la proiezione verso un futuro ignoto.

Il viaggio per mare o comunque sull'acqua è sempre stato connotato dall'ambiguità, perché ambiguo è il rapporto dell'uomo con questo archetipo: l'acqua è culla originaria e insieme integrale alterità, è fonte di vita ma anche pericolo mortale, è simbolo tanto di purificazione (il battesimo) quanto di colpevole deresponsabilizzazione («me ne lavo le mani»). Viaggio come metafora della vita ma anche del suo opposto: nella *Morte a Venezia* Thomas Mann descrive l'abbandono di Aschenbach alla «accidiosa malia» di lasciarsi trasportare nella gondola-bara e il desiderio che quel viaggio duri per sempre.

E la musica come entra in tutto questo? Possiamo osservare che il viaggio, come la musica, dura nel tempo e si estende nello spazio, procede secondo un ritmo, è il prodotto di una selezione e di una messa in ordine dei possibili. Il viaggio

somiglia alla musica anche perché ha un inizio e una fine; se il viaggio implica un ritorno al luogo di partenza, ricorda la musica che riprende un tema precedente e lo ripropone, con o senza variazioni. Ma anche il mare somiglia alla musica, se diamo ragione a Carl Gustav Jung quando scrive che «il mare è come la musica: contiene e suscita tutti i sogni dell'anima».

Prof. Giorgio Ludovico Scialla

Programmazione

Venerdì 17 maggio 2019

h. 21.00 – **Concerto d'inaugurazione.** *Salone del Conservatorio.* Ingresso libero.

Sabato 18 maggio 2019

h. 16.00 – **Performance ensemble arpe.** *Museo scolastico Casa del Sole.* Ingresso libero.

h. 16.30 – **Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude.** *Villa della Regina.* Accesso consentito con biglietto d'ingresso al Museo.

h. 17.00 – **Concerto di musica contemporanea e live elettronico.** *MEF-Museo Ettore Fico.* Accesso consentito con biglietto d'ingresso al Museo.

h. 17.30 – **Antonio Vivaldi "La Tempesta".** *Chiesa S. Chiara.* Ingresso libero.

Domenica 19 maggio 2019

h. 11.00 – **Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude.** *Palazzo Carignano, Appartamento di Mezzanotte.* Accesso consentito con biglietto d'ingresso al Museo.

h. 17.00 – **Performance musicale di chitarra.** *Museo Scolastico Scuola XXV aprile.* Ingresso libero.

h. 17.00 – **Suggerimenti musicali d'Oriente per voce, arpa e chitarra, oud e Kobza (Corea, Giappone, Albania, Persia, Grecia).** *MAO Museo d'Arte Orientale.* Concerto ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Lunedì 20 maggio 2019

- h. 10.00 – **Performance ensemble di arpe.** *Museo scolastico Santorre di Santarosa.* Concerto riservato all'utenza interna.
- h. 11.00 – **Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude.** Concerto lungo il percorso di visita del primo piano nobile: *Palazzo Reale.* Accesso consentito con il biglietto d'ingresso ai Musei Reali.
- h. 16.30 – **Performance musicale di chitarra.** *Museo scolastico Pestalozzi.* Aperto agli alunni e alle loro famiglie.
- h. 17.30 – **Recital solistico chitarra.** *Biblioteca Civica Cesare Pavese.* Ingresso libero.

Martedì 21 maggio 2019

- h. 10.00 – **Performance musicale quartetto di chitarre.** *Museo scolastico Sclopis.* Concerto riservato all'utenza interna.
- h. 17.00 – **Recital solistico chitarra.** *Biblioteca civica centrale.* Ingresso libero.
- h. 17.30 – **Recital solistico chitarra.** *Biblioteca civica Atria.* Ingresso libero.
- h. 17.30 – **Recital solistico chitarra.** *Biblioteca civica Geisser.* Ingresso libero.
- h. 18.00 – **L'odore delle stive, l'amaro del partire: la musica racconta.** *Archivio storico della Città di Torino.* Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.
- h. 18.30 – **Recital trio di chitarre.** *Biblioteca civica Natalia Ginzburg.* Ingresso libero.

Mercoledì 22 maggio 2019

- h. 16.00 – **Recital arpa e chitarra.** *GAM-Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea.* Prenotazione obbligatoria.
- h. 17.00 – **Performance musicale di ukulele.** *Museo scolastico Perotti.* Concerto riservato all'utenza interna.
- h. 17.00 – **Recital di chitarra.** *Museo di Anatomia Umana Luigi Rolando.* Ingresso libero.
- h. 17.00 – **Recital duo arpistico.** *Museo della frutta Francesco Garnier Valletti.* Ingresso libero.

Giovedì 23 maggio 2019

- h. 14.00 – **Performance musicale.** *Borgo e Rocca medioevali.* Ingresso libero.
- h. 16.30 – **Performance musicale d'arpa celtica.** *Museo scolastico Gabelli.* Aperto agli alunni e alle loro famiglie.
- h. 17.30 – **Quartetto di arpe.** *Biblioteca civica Villa Amoretti.* Ingresso libero.

Venerdì 24 maggio 2019

- h. 10.00 – **Performance musicale d'arpa celtica.** *Museo scolastico Rosselli.* Concerto riservato all'utenza interna.
- h. 10.00 – **Recital di chitarra.** *Biblioteca civica Don Milani.* Ingresso libero.
- h. 15.30 – **Ensemble di arpe "Scealta-SI".** *RSA Carlo Alberto c/o Il Teatro.* Ingresso libero.
- h. 17.00 – **Quartetto di chitarre.** *Biblioteca civica Cognasso.* Ingresso libero.

Sabato 25 maggio 2019

- h. 11.00 – **Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude.** *Palazzo Madama.* Distribuzione degli inviti dal 24 maggio alla biglietteria del museo (h. 10.00-17.00) fino ad esaurimento dei posti disponibili.
- h. 16.00 – **Intrattenimento musicale nelle collezioni permanenti.** *MAO Museo d'Arte Orientale.* Concerto incluso nel biglietto del museo.
- h. 16.30 – **Concerti.** *Museo Nazionale della Montagna-CAI Torino.* Ingresso libero.
- h. 17.30 – **Recital studenti.** *Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706.* Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Domenica 26 maggio 2019

- h. 12.15 – **Musica a corte.** *Chiesa di S. Uberto (Reggia di Venaria).* Concerto inserito nel biglietto del museo.
- h. 15.00 - **Musica a corte.** *Chiesa di S. Uberto, Rondò Alferiano, Galleria Grande, Sala della musica (Reggia di Venaria).* Concerto incluso nel biglietto del museo.

Lunedì 27 maggio 2019

- h. 9.30 – **Tavola rotonda: Riflessioni sui percorsi formativi della didattica musicale, oggi.** *Biblioteca del Conservatorio di Torino.* Ingresso libero.

Martedì 28 maggio 2019

h. 20.00 – Viaggio musicale dall'antichità ai nostri giorni. *Museo Egizio*.
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Mercoledì 29 maggio 2019

h. 17.00 – Antonio Vivaldi "*La Tempesta*". *Auditorium "Vivaldi" della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino*. Ingresso libero.

Eventi

Concerto d'inaugurazione

Venerdì 17 maggio 2019 ore 21.00

Conservatorio di Torino - Salone dei concerti

Ingresso libero

Prima suggestione

L'Omaggio

CORNELIS SCHUYT (1557-1616)

Canzona detta la Barca

Canzon' Fortuna Guida

Seconda suggestione

La Perla navigando il Pò

ENRICO RADESCA DA FOGGIA (1550CA.-1625)

Regia infante Gloriosa. Pò, Sturna e Dora. Alla Serenissima Infante

Margarita di Savoia navigando il Pò sop.

CARLO DOMENICONI (1947)

Water Music

E. RADESCA DA FOGGIA

Margarita, voi fior'e perla sete

Terza suggestione
La Scoperta e l'Incontro

TRADIZIONALE TURCO
Mandira – Oud

ANONIMO MS 774 DI LUCCA (SEC. XVI)
Canario spagnolo
Massimo Lombardi – *Liuto rinascimentale*

Quarta suggestione
La Fortuna

MAURICE RAVEL (1875-1937)
Introduzione e allegro per arpa, flauto, clarinetto, quartetto d'archi

Quinta suggestione
La Lontananza

GABRIEL PIERNÉ (1863-1937)
Voyage au Pays du Tendre per arpa, flauto, violino, viola, violoncello

Sesta suggestione
Fortuna contraria

EVE BEGLARIAN
Until it Blazes

ELIAS PARISH ALVARS (1808-1849)
La canzone del Pescatore

JACOB TER VELDHUIS (1951)

Grab It!

ARIEL RAMIREZ (1921-2010) - FELIX LUNA (1925-2009)

Alfonsina y el mar

Settima suggestione

La Conciliazione

ATHANASIVS KIRCHER (1602-1680)

Antidotum Tarantulae

Tono ipodorico

FILIPPO D'AGLIÈ (1604-1667)

Gran Balletto dei 12 cavalieri adoratori della vera Fenice

Intervento elettronico a cura di Pietro Caramelli e Federico Primavera
Scuola di musica da camera (docente: Carlo Bertola)

Esecutori: Giulia Aonso, Izan Falcòn Armas, Clelia Azzara, Sarah Bellucci, Sara Braccia, Ivan Bringas, Serena Caneva, Laura Capretti, Federico Carriere, Lorenzo Cion, Michele De Felice, Nicolò Di Salvo, Deniz Esen, Agustin Eduardo Ekhardt, Izan Falcòn, Enrico Gagliano, Giorgia Gatti, Francesco Giacosa, Marco Ghi, Andrea Guarisio, Amir Kalantar, Lorenzo La Iacona, Elisa Maccarrone, Carlotta Maggio, Marcello Massari, Andrea Migliorini, Alessandro Modica, Claudio Quagliotto, Valerio Quaranta, Alessandro Ricobello, Christian Russano, Eleonora Sabatini, Victoria Saldarini, Rebecca Scuderi, Paolo Tedesco, Yuri Yague, Xin Cheng Zhao.

Museo scolastico Casa del Sole

Performance Ensemble arpe

Via Valgioia 10 - Torino

Sabato 18 maggio 2019 ore 16.00

Ingresso libero

in collaborazione con: *Comune di Torino MuseiScuol@,*
Istituto Leone Sinigaglia di Chivasso

TRADIZIONALI IRLANDESI

Butterfly

Maggie Pickens

Diana Martinetto

TRADIZIONALI IRLANDESI

Dublin Streets

A. X DI CASTIGLIA (1221-1284)

Cantigas de Santa Maria

Franca Cappello

ALFREDO ROLANDO ORTIZ (1946)

Habanera Gris

Alessia Bussetto

F.J. NADERMAN (1781-1835)

Sonatina n. 4

Agnese Coppi

TRADIZIONALI IRLANDESI

Butterfly

Agnese Coppi, Alessia Bussetto

TRADIZIONALI CELTICI

(arrangiamento di Valeria Delmastro)

Fig For a Kiss

I lost my love

TRADIZIONALI IRLANDESI

Brian Boru's March

Alessia Bussetto, Alessia Caldaro,
Franca Cappello, Agnese Coppi,
Elena Croce, Maddalena Elzi,
Martina Giacobini, Diana
Martinetto, Paola Tabarin.

L'Istituto Musicale Comunale "Leone Sinigaglia" opera a Chivasso dal 1973. L'esperienza maturata negli anni, la competenza del corpo docente, il giusto equilibrio fra l'insegnamento tradizionale e l'innovazione hanno permesso all'Istituto di proporre una didattica attiva e vitale che ha contribuito a determinarne l'identità e l'originalità del *Piano dell'Offerta Formativa*, attraverso la quale è stato possibile favorire il nascere di interessi musicali e culturali sul territorio. La prerogativa principale dell'insegnamento adottato è l'attenzione relativa a un piano didattico individualizzato ed adeguato all'allievo seguendo le inclinazioni professionali e non, d'ambito Classico, Jazz, Pop e Rock.

I corsi attivi proposti dai trentacinque docenti e destinati ai trecentocinquanta allievi iscritti, comprendono corsi di avvicinamento alla musica per i più piccoli, corsi di strumento principale e complementare, corsi teorici e laboratori di musica d'insieme che spaziano tra le varie formazioni strumentali o vocali possibili.

Tramite l'esperienza acquisita a partire dal 1982 attraverso il progetto *A che suono giochiamo?* e *Leone si nasce*, l'Istituto si è inserito nell'ambito delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio con competenza nel processo educativo e di crescita psico-pedagogica dei bambini.

Dal 2014 la Direttrice dell'Istituto è la referente per la Regione Piemonte e Valle d'Aosta del programma nazionale *Nati Per La Musica*. L'11 marzo 2016 l'Istituto ha stipulato la prima convenzione con il Conservatorio di Torino, rinnovata per un triennio nel 2017.

Nel 2018 è stato stipulato un protocollo d'intesa con l'USR (Ufficio Scolastico Regionale) per il Piemonte ai fini della formazione e aggiornamento degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Attualmente è in fase di definizione la convenzione col nuovo *Liceo Musicale Newton* di Chivasso.

Valeria Delmastro, ha iniziato lo studio dell'arpa sotto la guida di Michela Marcacci, laureandosi poi a pieni voti presso il Conservatorio di Milano sotto la guida di Maria Elena Bovio. Si perfeziona in alcune *masterclass* tenute da grandi arpisti internazionali quali Park Stickney, Patrizia Tassini, Gabriella Dall'Olio, Luisa Prandina e Fabrice Pierre. Nel 2014 ha anche concluso a pieni voti la laurea Triennale in *Disegno Industriale* presso il Politecnico di Torino.

Ha partecipato a svariati concorsi e stagioni concertistiche, sia come solista che in formazioni da camera o orchestrali, in particolare con il duo flauto e arpa *Fairy Melody*, il quartetto d'arpa *Canola* e l'Orchestra Filasmonica Italiana. A partire dal 2016 ha avviato una stretta collaborazione con il *Museo Nazionale del Cinema* di Torino per la composizione e l'esecuzione dal vivo delle colonne sonore per film muti restaurati dalla Cineteca. In particolare la collaborazione si è soffermata sul film girato a Torino *Addio Giovinezza* (Genina 1918), proiettato e sonorizzato in numerosi festival del territorio torinese e per l'inaugurazione della sala cinematografica di *Fondazione Prada* a Milano. Dal 2011 è docente di arpa presso l'Istituto musicale "Leone Sinigaglia" di Chivasso e l'Istituto Musicale di Rivarolo, è inoltre operatrice musicale del progetto nazionale *Nati per la Musica*.

Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude

Villa della Regina

Strada comunale Santa Margherita 79 - Torino

Sabato 18 maggio 2019 ore 16.30

Concerto inserito nel biglietto d'ingresso del Museo

in collaborazione con: Polo Museale del Piemonte – Villa della Regina

E. R. DA FOGGIA (1550ca.-1625)

*Regia Infante Gloriosa. Pò,
Sturna e Dora. Alla
Serenissima Infante Margarita
di Savoia navigando il Pò -
Canto e arpa
Margarita voi fior e perla
siete - Canto, liuto, chitarra
rinascimentale*

ANTONIO DE CABEZÒN (1510-1566)

*Disacante sobre la Pavana
italiana - Due chitarre
Diferencias sobre la Pavana
italiana - Due chitarre e arpa*

CORNELIS SCHUYT (1557-1616)

*Canzona La barca - Chitarre e
arpe*

PIERRE PHALESE (1583)

*Passomezo d'Italie e saltarello
- Chitarre e arpe*

MICHAEL PRAETORIUS (1571-1621)

*La Moresque - Chitarre e arpe
La Pavane de Spagne - Arpe
Le Canarie – Chitarre
Branle de la Reyne - Chitarre e
arpe*

Laura Capretti – *mezzosoprano*;
Sara Braccia, Deniz Esen, Giorgia
Gatti, Carlotta Maggio – *arpe*;
Lorenzo Cion, Michele De Felice,
Nicolò Di Salvo, Enrico Gagliano,
Marco Ghi, Lorenzo La lacona,
Marcello Massari, Yuri Yague –
Chitarre.

MEF - Museo Ettore Fico

Concerto di musica contemporanea e live elettronico

Via Cigna 114 - Torino

Sabato 18 maggio 2019 ore 17.00

Concerto inserito nel biglietto di visita del Museo

Da sempre la produzione della musica colta è stata influenzata dalla musica popolare, fin dal tempo delle frottole e delle villanelle per arrivare alle *Folksongs* di Berio. Nel '900, come in tutte le manifestazioni artistiche e umane, il confine tra i generi musicali è andato sempre più sfumando; i termini 'colto' e 'popolare' hanno assunto delle accezioni quantomai sfaccettate, fino, talvolta, a confondersi fra loro.

Ancor di più nella seconda metà del secolo breve, per via della nascita e dello sviluppo di numerose correnti musicali inedite, le incursioni dei due mondi fino ad allora ben distinti si sono fatte sempre più frequenti, concretizzandosi in collaborazioni tra musicisti molto distanti tra loro (ad es. Pat Matheny e Steve Reich, Marc Ribot e Giacinto Scelsi, Johnny Greenwood e Krzysztof Penderecki per citarne alcuni), ma che hanno avuto come minimo denominatore una forte iconoclastia nei confronti dei propri stili di appartenenza; tendenza che spesso porta con sé la necessità di spingere avanti i confini non solo della forma, ma anche delle possibilità tecniche, timbriche ed organologiche dello strumento stesso.

Come approcciarsi dunque, da esecutori, a queste nuove frontiere della produzione compositiva? Alcune risorse fondamentali a questo scopo ci vengono offerte dal forte contributo della tecnologia applicata. L'amplificazione di uno strumento modifica sostanzialmente la tecnica dello strumentista, che si trova a doversi

confrontare con problematiche fino a quel momento trascurabili e, di fatto, trascurate. La manipolazione del suono, a questo punto non solo più acustico, offre un infinito universo di possibilità d'intervento e di suggestione sonora. Governare questi nuovi aspetti del proprio strumento implica un pensiero lucido, una tecnica salda e una visione profonda.

Questo lo scopo del *Laboratorio di Amplificazione ed Effettistica*, istituito per la prima volta dal Conservatorio di Torino durante l'anno accademico che volge al termine (e pionieristico esperimento pilota in tutta Italia): l'individuazione di una specifica figura esecutiva trasversale ai generi e alle ideologie, capace di districarsi lungo un cammino ancora da tracciare; aperta a un'osmosi verso un panorama senza confini e ad una ricerca che non ha risposte, ma solo continua metamorfosi, in un viaggio che trova senso in sé stesso.

Marco Topini

JACOB TER VELDHUIS (1951)

Grab it!

Michele De Felice - *Chitarra
elettrica*

ANNA GARANO

Il tempo delle rane

Francesco Giacosa, Lorenzo Cion

YURI YAGUE

Frozen Times

Yuri Yague

JACOB TER VELDHUIS (1951)

Postnuclear Winterscenario

Nicolò Di Salvo

ARVO PART (1935)

Fur Alina

Serena Caneva

EVE BEGLARIAN (1958)

Until it Blazes

Marco Topini

Concerto di musica contemporanea a cura del *Laboratorio d'amplificazione ed elettistica del Conservatorio di Torino*. Intervento elettronico a cura di Pietro Caramelli e Federico Primavera. Dipartimento di Musica Elettronica (docente: Stefano Bassanese)

Chiesa S. Chiara

Antonio Vivaldi "La Tempesta"

Via delle Orfane 15 - Torino

Sabato 18 maggio 2019 ore 17.30

Ingresso libero

in collaborazione con: O.M.I. Opera Munifica Istruzione "Santa Pelagia", Liceo Musicale Statale "C. Cavour", Associazione ArchiVivi, Associazione Gruppo Abele Onlus.

La Chiesa di Santa Chiara, recentemente restaurata con il sostegno della *Compagnia di San Paolo*, è proprietà delle *Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù* per gli ammalati poveri che continuano a svolgere un servizio di ambulatorio infermieristico aperto al territorio. Dal 2015, la chiesa e i locali dell'ex-convento sono affidati in comodato d'uso all'*Associazione Gruppo Abele onlus* per realizzare un progetto di *co-housing solidale*. Alcuni giovani volontari condividono spazi e vita comune con coetanei che attraversano un momento di difficoltà.

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

Sinfonia in si minore "Al Santo Sepolcro" RV169

Adagio molto, Allegro ma poco

Concerto in mi bemolle maggiore op. 8 n. 5 RV 25 dal Cimento dell'armonia dell'invenzione per Violino ed archi "La Tempesta di mare"

Presto, Largo, Presto

Gabriele Furfaro - violino

Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1 RV 433 per flauto e archi

Allegro, Largo, Presto

Jonathan Marsiano - flauto

Concerto in re minore per archi F XI n. 19 RV 127

Allegro, Largo, Allegro

Orchestra d'Archi Giovanile di Torino

In collaborazione con la scuola di flauto (docente: Isabelle Massara)

Concertazione: Enrico Groppo

Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude

Palazzo Carignano Appartamento di Mezzanotte

Via Accademia delle Scienze 5 - Torino

Domenica 19 maggio 2019 ore 11.00

Accesso consentito con il biglietto d'ingresso del Museo

in collaborazione con Polo Museale del Piemonte – Palazzo Carignano

E.R. DA FOGGIA (1550ca.-1625)

*Regia Infante Gloriosa. Pò,
Sturna e Dora. Alla
Serenissima Infante Margarita
di Savoia navigando il Pò -
Canto e arpa
Margarita voi fior e perla siete
- Canto, liuto, chitarra
rinascimentale*

ANTONIO DE CABEZÒN (1510-1566)

*Disacante sobre la Pavana
italiana - Due chitarre
Diferencias sobre la Pavana
italiana - Due chitarre e arpa*

CORNELIS SCHUYT (1557-1616)

*Canzona La barca - Chitarre e
arpe*

PIERRE PHALESE (1583)

*Passomezo d'Italie e saltarello
- Chitarre e arpe*

MICHAEL PRAETORIUS (1571-1621)

*La Moresque - Chitarre e arpe
La Pavane de Spagne – Arpe
Le Canarie – Chitarre
Branle de la Reyne - Chitarre e
arpe*

Laura Capretti – *Mezzosoprano*; Sara Braccia, Deniz Esen, Giorgia Gatti, Carlotta Maggio – *arpe*; Lorenzo Cion, Michele De Felice, Nicolò Di Salvo, Enrico Gagliano, Marco Ghi, Lorenzo La lacona, Marcello Massari, Yuri Yague – *Chitarre*.

Museo scolastico “Scuola XXV Aprile”

Intrattenimento musicale

Via Cavagnolo 35 - Torino

Domenica 19 maggio 2019 ore 17.00

Ingresso libero

in collaborazione con: *Comune di Torino - MuseiScuol@*, Liceo Musicale
Cavour (docente: Carmine La Vecchia), Manifestazione “liberi in Barriera” -
Circoscrizione VI

GIUSEPPE ANTONIO BRESCIANELLO
(1690-1758)

Partita II: Gigue

Partita VI: Finale I, II

FERNANDO SOR (1778-1839)

Studi nr. I, VIII dall'op. 6

MATTEO CARCASSI (1792-1853)

Studio n. 10 op. 60

MAURO GIULIANI (1781-1892)

Studi nr. 9 e 10 op. 1

GIORGIO MIRTO (1972)

Tangos

STEFAN OSER (1965)

Soledad

NICK POWLESLAND

Swing Thing

Roberto Belpanno - *chitarra*

MAO - Museo d'Arte Orientale

Suggerimenti musicali d'Oriente per voce, arpa e chitarra, oud,
Kobza (Corea, Giappone, Albania, Persia, Grecia)

Via San Domenico 9 - Torino

Domenica 19 maggio 2019 ore 17.00

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili (max 80)

Corea

BRANO TRADIZIONALE COREANO

Legame

Woochang Jung - Voce

Patrizia Radici - Arpa

In collaborazione con la Scuola di
canto (docente: Franco De Grandis)

Giappone

Sakura (trascrizione di Yokujiro

Yoko)

Enrico Gagliano - Chitarra

Turchia

CARLO DOMENICONI

Koyunbaba op. 19

Admir Doçi - Chitarra

Grecia

Epitaffio di Sicilo

Laura Capretti - voce

Massimo Lombardi - liuto

Patrizia Radici - Arpa

Armenia

ARAM KATCHATURIAN

Danza Orientale

Deniz Esen - Arpa

Turchia

Mandira (brano tradizionale) e

L'uomo di N. Hikmet

Moldavia/Romania

Improvvisazione sulla poesia

"*Tra le notti quiete*" di Mihai

Eminescu

Massimo Lombardi - Kobza

Museo scolastico “Santorre di Santarosa”

Performance musicale Ensemble Arpe

Via Braccini 70 - Torino

Lunedì 20 maggio 2019 ore 10.00

Concerto riservato all'utenza interna

Docente: Michela Marcacci

in collaborazione con:

Comune di Torino MuseiScuol@, Scuola secondaria di primo grado a
indirizzo musicale “Ugo Foscolo”

T. O' CAROLAN (1670-1738)

Captain O'Kane

TRADIZIONALE

The Water Is Wide

Francesca Andolfi, Marta Groppi -
Arpa

TRADIZIONALE

Mairi's Wedding

ELEANOR TURNER (1982)

Skeggen Rock

Federica Frizzarin - *Arpa*

REMO VINCIGUERRA (1956)

In Tour/Blob

TRADIZIONALE

Kathleen Astor

Francesca Andolfi - *Arpa*

TRADIZIONALE

Castle Kelly/Parson's Farewell

(Trascrizione di Michela Marcacci)

TRADIZIONALE

The Ash Grove/Scale Snippets

(Trascrizione di Michela Marcacci)

Anna Camarlinghi, Matilde

Longo, Fosca Proietto Bilorello,

Matilde Patteri, Nicolo' Quarello,

Isabella Toffanin, Vera Bianconcini

TRADIZIONALE

*The Orange Rogue, Butterfly, I
Saw from The Beach*

MARCEL GRANDJANY (1891-1975)

*Reverie
Gaia Dell'Aera - Arpa*

MICHELA MARCACCI si è diplomata in arpa nel 1991 presso il Conservatorio di Torino, sotto la guida di Gabriella Bosio. Si è poi perfezionata sotto la guida di Fabrice Pierre. Nel 1992 supera l'Audizione per l'ammissione al *Corso Superiore di Esecuzione e Interpretazione Musicale* tenuto dall'arpista Judith Liber presso l'*Accademia Musicale di Firenze*. Nel 2009 consegue il Diploma di II livello in *Didattica dello strumento*, presso il Conservatorio di Cuneo.

Ha svolto attività concertistica in veste di solista e, in particolare, in formazione cameristica. Oltre alla passione per la musica classica, ha sperimentato l'utilizzo del proprio strumento in situazioni diverse. Ha collaborato con il gruppo di musica antica *Accademia del Ricercare* partecipando a numerose produzioni. Per molti anni è stata l'arpista del gruppo di musica folk *Cantovivo*.

Con il gruppo *Bossanovanight* si è occupata di musica brasiliana e sudamericana realizzando con C. Maritano gli arrangiamenti e adattamenti per questa particolare formazione. Dal 2008 è arpista del Trio *Dominò*.

Dal 2004 al 2013 ha collaborato con la *Salviharps* con mansioni di collaudo strumenti per verifica funzionalità, test acustici su vari prototipi oltre alla realizzazione di servizi televisivi. Ha collaborato con QC Terme e Noberasco per la sonorizzazione di eventi nelle sedi di Torino. Nel 2017 ha partecipato alla produzione musicale realizzata sotto la direzione di Steve Mackey per *Gucci Cruise 2018 Fashion Show*. Ha inciso con *varie etichette*.

Molte le attività e i progetti svolti in ambito didattico. È stata docente di arpa presso la SMIM "A. Gramsci" di Settimo Torinese; attualmente è docente di arpa presso la SMIM "U. Foscolo" di Torino.

Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude

Palazzo Reale

Concerto lungo il percorso di visita del primo piano nobile

Accesso consentito con biglietto di ingresso ai Musei Reali

Lunedì 20 maggio 2019 ore 11.00

in collaborazione con i *Musei Reali di Torino*

E.R. DA FOGGIA (1550ca.-1625)

*Regia Infante Gloriosa. Pò,
Sturna e Dora. Alla
Serenissima Infante Margarita
di Savoia navigando il Pò -
Canto e arpa
Margarita voi fior e perla
siete - Canto, liuto, chitarra
rinascimentale*

ANTONIO DE CABEZÒN (1510-1566)

*Disacante sobre la Pavana
italiana - Due chitarre
Diferencias sobre la Pavana
italiana - due chitarre e arpa*

CORNELIS SCHUYT (1557-1616)

*Canzona La barca - Chitarre e
arpa*

PIERRE PHALESE (1583)

*Passomezo d'Italie e saltarello
- Chitarre e arpe*

MICHAEL PRAETORIUS (1571-1621)

*La Moresque - Chitarre e arpe
La Pavane de Spagne – Arpe
Le Canarie - Chitarre
Branle de la Reyne - Chitarre e
arpe*

Michela Chioso – *Soprano*; Sara Braccia, Deniz Esen, Giorgia Gatti, Carlotta Maggio – *Arpe*; Lorenzo Cion, Michele De Felice, Nicolò Di Salvo, Enrico Gagliano, Marco Ghi, Lorenzo La lacona, Marcello Massari, Yuri Yague – *Chitarre*.

Musica: un'occasione per raccontare

Da sempre la *navigazione* è una metafora della vita. Durante il *viaggio* nell'oceano della propria esistenza il confronto con l'alterità e con se stessi sono eventi imprescindibili e inevitabili. La vera sfida consiste nel riuscire a cogliere l'occasione e trasformare l'esplorazione di nuovi ambiti in ricchezza interiore. Il viaggio è qualcosa di profondamente diverso dal semplice spostamento: il graffio del vissuto deve scalfire l'esistenza in maniera indelebile. Il *racconto* è l'atto con cui il viaggiatore percepisce la sua esperienza come un regalo da condividere e donare al mondo. *La musica è racconto.*

Il viaggio può essere fatto in molte direzioni, ma quello che attraversa la storia si veste di un fascino particolare perché è un itinerario tra culture differenti, tra profili diversi di una stessa civiltà; è un cammino nell'umanità profonda.

Nel *corso di intavolature di liuto*, attivo presso il Conservatorio statale di musica "Giuseppe Verdi" di Torino, non solo si impara a leggere e trascrivere in notazione moderna le antiche scritture musicali; si fa un viaggio. Il corso, proprio come una barca, permette di navigare in un passato che, agli occhi dell'uomo contemporaneo, spesso pare una cultura aliena. Nel tragitto si volge lo sguardo verso la ricerca della percezione, della comprensione e del valore dell'*alterità*, cercando quindi di vivere appieno l'esperienza musicale andando oltre la sola traduzione del testo. L'obiettivo è quello di spingersi verso la sperimentazione di modalità narrative della musica dei secoli passati, fiutandone i contesti per *ri-viverli* con una consapevolezza attuale. Tutto ciò diventa scoperta dell'oggi, di un nuovo oggi che non perde di vista – anzi cerca di capire – ciò che fu.

Le composizioni, tratte da codici e volumi a stampa dei secoli tra XVI e XVIII, divengono un mare tutto da esplorare utilizzando i mezzi che si hanno a disposizione. Il tracciato da percorrere non è quindi strettamente vincolato alla storicità degli strumenti adoperati, ma volge lo sguardo all'esperienza emotiva e alla consapevolezza che ciò che sembra altro spesso è solo una parte del nostro cammino a noi sconosciuta.

La musica diviene un racconto meraviglioso per dipingere e vivere un viaggio che in Torino trova molti punti di contatto, sia con le metafore della *navigazione* e della *barca* (si pensi alle *favole piscatorie* della Corte Sabauda, alla *barca della felicità*, al *Bucintoro*, alle feste sul Po, etc.), sia con l'accezione di *racconto* di cui i prestigiosi musei e le importanti biblioteche cittadine sono un segno tangibile.

La compenetrazione tra tutte le componenti – l'essere umano, la musica, il passato, il presente, la storia, il racconto, chi dice e chi ascolta, chi arriva e chi accoglie – diviene un nuovo impasto di colori che, nei concerti, potranno narrare emozioni profonde, insolite, a volte affini, a volte antitetiche, ma tutte scritte dentro l'animo umano. È l'essere umano che crea il mare in cui naviga e la musica può mostrarne i tratti.

Il programma tocca alcuni aspetti peculiari del viaggio: il tributo alla città di Torino, la barca, l'invocazione della fortuna, l'incontro e la scoperta di altri mondi musicali che divengono il nostro mondo.

Le barriere che impone la mente umana sono trasparenti, e in realtà nulla separa il presente dal passato, il futuro dal presente e il passato dal futuro; tutto è molto meno antico di quanto possa sembrare.

Massimo Lombardi

Museo scolastico Pestalozzi

Performance musicale di chitarra

Via Banfo 32 - Torino

Lunedì 20 maggio 2019 ore 16.30

Aperto agli alunni e alle loro famiglie

in collaborazione con: Comune di Torino MuseiScuol@

ANTONIO JIMENEZ MANJON (1866-1919)

Romanza n. 3

JOHANN KASPAR MERTZ (1806-1856)

Elegie

Largo

Andante con espressione

JOAQUIN TURINA (1882-1949)

Fandanguillo

AGUSTIN BARRIOS MANGORE' (1885-1944)

Julia Florida – Barcarola

LEO BROUWER (1939)

Berceuse – Canción de Cuna

Claudio Quagliotto – *Chitarra*

Scuola di chitarra (docente: Paolo Garganese)

Biblioteca Civica Cesare Pavese

Recital solistico chitarra

Via Candiolo 79 - Torino

Lunedì 20 maggio 2019 ore 17.30

Ingresso libero

AGUSTIN B. MANGORÈ (1885-1944)

Preludio in la minore

MAURO GIULIANI (1781-1829)

Studio op. 48 n.13 e 16

SERGIO ASSAD (1952)

Dreams

DOMENICO SCARLATTI (1685-1757)

Sonate K. 32 e K. 322

LEO BROUWER (1939)

El Decameron Negro

*II. La huida de los amantes por
el valle de los ecos*

JOAQUIN RODRIGO (1901-1999)

Fandango

Xincheng Zhao – *Chitarra*

JOAN AMBROSIO DALZA (1508)

Pavana-Saltarello-Piva

MAURO GIULIANI (1781-1829)

Sonatina op. 71 n.1

ROLAND DYENS (1955-2016)

Nuages

Lorenzo Cion - *Chitarra*

CARLO DOMENICONI (1947)

Water music

M. CASTELNUOVO-TEDESCO (1895-
1968)

*Preludio e Fuga in la bemolle
maggiore op.199*

Lorenzo Cion, Xincheng Zhao -
Chitarre

Museo scolastico Sclopis

Performance musicale Quartetto di chitarre

Via del Carmine 27 - Torino

Martedì 21 maggio 2019 ore 10.00

Riservato all'utenza interna

Comune di Torino MuseiScuol@

in convenzione con: *Guitare Actuelle*

LEONARD DE CALL (1767 - 1815)

Trio op. 26

Andante, Adagio, Menuetto, Rondò

JOHANN PAUL SCHIFFELHOLZ (1685 - 1758)

Sonata n° 2 - I movimento

LEO BROUWER (1939)

Cuban Landscape with Rain

JURGE KINDLE (1960)

Kalimba

Andrea Arduso, Lorena Battistella, Laura Fecioru, Pietro Isnardi -

Chitarre

Guitare Actuelle

Questo progetto didattico è nato dall'innovativa concezione della musicista Dora Filippone concertista, laureata in metodologia dell'insegnamento dell'educazione musicale, musica corale e titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio di Torino, con cui è in convenzione.

Fondata nel 2010, *Guitare Actuelle* è un'organizzazione senza fine di lucro che ha tra i suoi vari scopi quello di diffondere con i suoi corsi di strumento, un progetto musicale finalizzato allo studio della musica e della chitarra a 360 gradi: senza divisione di stili. Questo approccio metodologico permette di avvicinare un maggior numero di bambini e ragazzi alla musica, intesa come linguaggio non verbale ed imparare ad usare l'intelligenza emotiva.

La facile accessibilità ai nostri corsi è possibile grazie al fatto che *Guitare Actuelle* ha aperto diversi punti didattici in varie zone della città, dal centro al quartiere San Paolo, per rendere possibile lo studio della musica vicino al posto dove si vive con la propria famiglia, o dove si va a scuola, o dove si lavora.

Un altro aspetto fondamentale è il corpo docente di *Guitare Actuelle* composto da giovani concertisti, che hanno deciso di investire le loro capacità in un'esperienza didattica di livello, per ridare energia e qualificazione ad un settore, che deve ritornare ad essere trainante sia dal punto di vista culturale che lavorativo.

Archivio Storico della Città di Torino

L'odore delle stive, l'amaro del partire:
la musica racconta

Via Barbaroux 32 -Torino

Martedì 21 maggio 2019 ore 18.00

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

ETTORE (1866-1914), ERMENEGILDO CAROSIO (1874-1929)

Voluttà

Sempre l'amore

Ali dorate

THE KAMIKI UKULELE METHOD 1917

Laughing Waters

Pizzicato Waltz

ALMA SANDERS

The House Boat on the styx - Arpa, mandolino e ukulele

LYONS (1889-1958), YOSCO (1874-1942)

Spaghetti Rag

ARIEL RAMÍREZ, FÉLIX LUNA (1921-2010)

Afonsina el mar

ETTORE, ERMENEGILDO CAROSIO

Ave Maria

Detective rag

Prime Viole

Esecutori: Patrizia Radici – *Arpa*, Dora Filippone – *Mandolino*, Marcello Massari, Marco Topini – *Chitarra*, Filippo Lesca - *Ukulele*

Eppure lo sapevamo anche noi / l'odore delle stive / l'amaro del
partire / lo sapevamo anche noi / e una lingua da disimparare /
e un'altra da imparare in fretta / prima della bicicletta / lo
sapevamo anche noi / e la nebbia di fiato alle vetrine / il tiepido
del pane / e l'onta di un rifiuto / lo sapevamo anche noi /
questo guardare muto.

E sapevamo la pazienza / di chi non si può fermare / e la santa
carità / del santo regalare / lo sapevamo anche noi / il colore
dell'offesa / e un abitare magro e magro / che non diventa casa
/ e la nebbia di fiato alle vetrine / e il tiepido del pane / e l'onta
del rifiuto / lo sapevamo anche noi / questo guardare muto.

Gianmaria Testa, *'Ritals'*, in: *Da questa parte del mare*.

Biblioteca civica Centrale

Via della Cittadella 5 - Torino

Martedì 21 maggio 2019 ore 17.00

Ingresso libero

AUGUSTINE BARRIOS (1885-1944)

Julia Florida

JOAQUIN TURINA (1882-1949)

Sonata op. 61

GOFFREDO PETRASSI (1904-2003)

Nunc

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Preludio dalla Suite Bwv 1006

CARLO DOMENICONI (1947)

Das ei des vogels ruch

Michele De Felice - *Chitarra*

Biblioteca civica Atria

Recital chitarra sola e duo

Strada San Mauro 26/A - Torino

Martedì 21 maggio 2019 ore 17.30

Ingresso libero

AGUSTIN B. MANGORE' (1885-1944)

Preludio in la minore

MAURO GIULIANI (1781-1829)

Studio op. 48 n. 13, 16

SERGIO ASSAD (1952)

Dreams

DOMENICO SCARLATTI (1685-1757)

Sonate in mi minore K. 32, L. 423 e in la maggiore K. 322, L-483

LEO BROUWER (1939)

El Decameron Negro
II. La huida de los amantes por el valle de los ecos

JOAQUIN RODRIGO (1901-1999)

Fandango
Xincheng Zhao – chitarra

JOAN AMBROSIO DALZA (1508)

Pavana -Saltarello-Piva

M. GIULIANI

Sonatina op. 71 n. 1

ROLAND DYENS (1955-2016)

Nuages

Lorenzo Cion - chitarra

CARLO DOMENICONI (1947)

Water music

MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO
(1895-1968)

Preludio e Fuga in la bemolle maggiore op. 199

Lorenzo Cion, Xincheng Zhao -
Chitarre

Biblioteca civica Geisser

Recital solistico chitarra

Corso Casale 5 - Torino

Martedì 21 maggio ore 17.30

Ingresso libero

GIOVANNI ZAMBONI ROMANO
(1650-?)

*Preludio, Alemanda, Currente,
Sarabanda Largo, Minuet
dalla Sonata I*

JOHN DOWLAND (1563-1626)
A Fancy

MAURO GIULIANI (1781-1829)
Grande Overture

JOHANN K. MERTZ (1806-1856)
Le Gondolier

AUGUSTIN B. MANGORE' (1885-
1944)

Julia Florida-Barcarola

MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO
(1895-1968)

Variations à travers les siècles

HEITOR VILLA-LOBOS (1887-1959)

Prélude n. 5, Études n. 5-8

Serena Caneva – Chitarra

Scuola di chitarra (docente: Paolo Garganese)

Biblioteca civica Natalia Ginzburg

Recital trio chitarre

Via Cesare Lombroso 16 - Torino

Martedì 21 maggio 2019 ore 18.30

Ingresso libero

LEONHARD DE CALL (1767-1815)

Trio Op. 26

PAUL HINDEMITH (1895-1963)

Rondò

ENRIQUE GRANADOS (1867-1916)

Danza Orientale n. 2

GEORGE GERSHWIN (1898-1937)

Rialto Ripples

Trio di chitarre del Conservatorio di Torino
(Roberto Belpanno, Davide Quaglia, Marco Rizzo)

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea

Mercoledì 22 maggio 2019 ore 16.00

Concerto inserito nel biglietto del percorso tematico: *Il ritorno
di Ulisse* Mostra "Giorgio De Chirico ritorno al futuro" e

Collezione permanente GAM

Prenotazione obbligatoria posti limitati

ALPHONSE HASSELMANS (1845-1912)

Valse per arpa

ÉRIK MARCHÉLIE (1957)

Suite Logique per arpa e chitarra

Prelude - Interlude - Postlude

ARIEL RAMÍREZ E FÉLIX LUNA (1921-2010)

Afonsina el mar

ROLAND DYENS (1955-2016)

Songe de Capricorne - chitarra

CARLO DOMENICONI (1947)

Sindbad: Resisen nach Indien – chitarra

Michela Chioso - Soprano

Carlotta Maggio - Arpa

Marcello Massari - Chitarra

In collaborazione con la scuola di canto (docente: Doina Dinu)

Il Ritorno di Ulisse. Suggestioni tra arte e Musica.

La *Galleria d'Arte Moderna* in occasione del Festival *Biennale Torino Città dalle 1000 corde*, promosso dal Conservatorio di Torino, presenta un inedito percorso che si snoda tra la mostra **GIORGIO DE CHIRICO. RITORNO AL FUTURO. Neometafisica e Arte Contemporanea** e le Collezioni permanenti **GAM**.

La chiave di lettura scelta è quella del viaggio nelle sue varie accezioni: i partecipanti inizieranno da una selezione delle opere dell'esposizione, spaziando dall'ultimo periodo del maestro agli artisti contemporanei che si sono ispirati alla sua ricerca artistica. *Il ritorno di Ulisse* (opera in matita e carboncino), è il punto di partenza: De Chirico mette Ulisse ai remi di una barchetta, che naviga su un mare-tappeto all'interno di una rassicurante camera allestita come un piccolo museo ricco di riferimenti e citazioni.

L'approdo, invece, sarà il quadro di de Chirico *Bagnate al sole (Arianna abbandonata)* nella permanente, questo sarà una ripartenza per le suggestioni musicali proposte dai giovani Carlotta Maggio (arpa) e Marcello Massari (chitarra) giovani esecutori che guideranno l'ascolto del pubblico in un'esperienza sonora da De Chirico alla contemporaneità dagli inizi del Novecento fino agli anni sessanta.

Nell'area esterna a partire dalle ore 15.30-16.30 gli artisti del *Festival Biennale Torino dalle 1000 corde* accoglieranno il pubblico.

Museo di Anatomia Umana Luigi Rolando

Recital Chitarra

Corso Massimo D'Azeglio 52 - Torino

Mercoledì 22 maggio 2019 ore 17.00

Ingresso libero

MAURO GIULIANI (1781-1829)

Gran Sonata Eroica

FERDINANDO CARULLI (1770-1841)

L'Orage Sonata sentimentale op. 2

Eleonora Sabatini - Voce recitante

CARLO DOMENICONI (1947)

Sindbad: Rückkehr nach Baghdad

DUSAN BOGDANOVIC (1955)

Six Balkan Miniatures

NIKITA KOSHKIN (1956)

Piece with Clocks

Nicolò Di Salvo - Chitarra

Museo scolastico Perotti

Performance musicale di ukulele

Via Tofane 22 - Torino

Mercoledì 22 maggio 2019 ore 17.00

Aperto agli alunni e alle loro famiglie

in collaborazione con: Comune di Torino MuseiScuol@

in convenzione con: *Guitare Actuelle*

Composizioni originali per
ukulele solo

King Kalākaua, his Rag
While elsewhere is still night
Marco's busy monday
Villanella la Fiorella

Arrangiamenti per due ukulele

Let it be
Crudelia Demon
Scales and Arpeggios
Everybody wants to be a cat
Filippo Lesca, Elena Rossi –
Ukulele

Viaggio di un chitarrino intorno al mondo

Partito dalle isole Azzorre del Portogallo e attraversando tre oceani, una piccola chitarra con quattro corde approda su altre isole, questa volta le Hawaii.

Qui viene battezzato dai locali *ukulele* che significa 'pulce che salta'. L'*ukulele* è molto apprezzato dagli hawaiani e dal loro re, King David Kalakaua, che lo adotta come strumento nazionale e lo promuove insieme a tutta la cultura hawaiana in contrasto

con le ingerenze straniere. Tuttavia nel 1898 le Hawaii vengono annesse agli USA. Come prevedibile, l'*ukulele* continua il suo viaggio in terra americana, sbarca sulla costa californiana degli USA e poi da lì fino a New Orleans dove viene usato nelle *jazz band*. Il viaggio dell'*ukulele* è un cerchio che si chiude nella seconda metà del secolo scorso, l'*ukulele* 'americano' (celeberrima la scena in cui Marilyn Monroe lo suona in *A qualcuno piace caldo*), torna in Europa dove viene usato per l'esecuzione di musica tradizionale statunitense, ma anche per nuove canzoni. Inoltre si rivela perfetto per la didattica musicale rivolta ai giovani aspiranti musicisti.

Filippo Lesca

Museo della Frutta

Francesco Garnier Valletti

Recital Duo di arpa

Via Pietro Giuria 15 - Torino

Mercoledì 22 maggio 2019 - ore 17.00

Ingresso libero

in collaborazione con: *Scuola di arpa di Federica Mancini*

MICHEL TOURNIER (1924-2016)

*Prelude nn. 1 e 3 per due
arpe*

ALFREDO ROLANDO ORTIZ (1946)

Habaner Gris per due arpe

M. TOURNIER

Theme et Variation

MICHAIL GLINKA (1804 -1857)

Nocturne

ALPHONSE HASSELMANS (1845-
1912)

La Source op. 44

Emma Longo Valente – *Arpa*

M. TOURNIER

Ronde de negrillon

A. HASSELMANS

Petite Valse

Elisa Tizian - *Arpa*

Borgo e Rocca medievali di Torino

Performance musicale

Viale Virgilio 107 - Torino

Giovedì 23 maggio 2019 ore 14.00-18.00

Trio di chitarre Conservatorio di Torino; Ensemble arpe (docente: Michela Marcacci); Ensemble della secondaria di I grado ad indirizzo musicale "Piero Calamandrei"

in collaborazione con: Alunni ed ex-alunni della Scuola secondaria di primo grado ad Indirizzo Musicale "U. Foscolo" di Torino (docente: M. Marcacci), alunni del Liceo Musicale Isaac Newton di Chivasso (docente: V. Contu), scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "Piero Calamandrei"

Evento musicale 1

LEONHARD DE CALL (1767-1815)

Trio op. 26

Andante, Adagio, Menuetto,
Rondò

PAUL HINDEMITH (1895-1963)

Rondò

ENRIQUE GRANADOS (1867-1916)

Danza Orientale n. 2

GEORGE GERSHWIN (1898-1937)

Rialto Ripples

Trio di chitarra del Conservatorio di

Torino (Roberto Belpanno, Davide Quaglia, Marco Rizzo)

Ensemble arpe

MARCEL GRANDJANY (1891-1975)

Siciliana

BERNARD ANDRES (1941)

Cannelle

Serena Sorbo - Arpa

TRADIZIONALE

Mairi's Wedding

ELEANOR TURNER (1982)
Skeggen Rock
Federica Frizzarin - Arpa

REMO VINCIGUERRA (1956)
In Tour/Blob

TRADIZIONALE
Kathleen Astor

NAOMI SHEMER (1930-2004)
Chorsha ha Eucaliptus

TRADIZIONALE
Lord Willoughby
Francesca Andolfi - Arpa

BETTY PARET
Rondò

JANE WEIDENSAUL
Barn Dance Memory
Vera Bianconcini - Arpa

TRADIZIONALE
I Saw from The Beach

MARCEL GRANDJANY (1891-1975)
Reverie

REMO VINCIGUERRA (1956)
Piano Bar e Keith
Gaia Dell'Aera - Arpa

TRADIZIONALE
The Shearin's No For You

KIM ROBERTSON
Water Spirit

ALFREDO ROLANDO ORTIZ (1946)
Habanera Gris
Marta Groppi - Arpa

TRADIZIONALE
Thugamar, A Mhile Grà,
Suantraì
Sofia Roncarolo - Arpa

LAURA PUMAR
Berceuse

F.J. NADERMAN (1781-1835)
Petite Chasse
Sofia Roncarolo - Arpa

TRADIZIONALE
Sally Garden's, Greensleeves,
Jock O'Hazeldean
Eleonora Ugoccioni - Arpa

BERNARD ANDRES (1941)
A' Martine
Arianna Campagna - Arpa

B. ANDRES

Danses D'Automnes n.1

MICHAEL AMOROSI (1947-2000)

Rondò

Bianca Balzan – Arpa

Duo di arpe

T. O' CAROLAN (1670-1738)

Captain O'Kane

TRADIZIONALE

The Water Is Wide

Francesca Andolfi, Marta Groppi

- Arpe

B. ANDRES

Kola e Muscade

TRADIZIONALE (Brasile)

Terezinha De Jesus

Sofia Roncarolo, Serena Sorbo -

Arpe

TRADIZIONALE

The Orange Rogue, Butterfly,

Kathleen Astor

Gaia Dell'Aera, Serena Sorbo -

Arpe

TRADIZIONALE

The Ash Grove, Barrett's

Hornpipe, Castle Kelly,

Paron's Farewell

Arianna Campagna, Eleonora

Ugoccioni - Arpe

TRADIZIONALE

The Galway Piper

Brian Boru

Vera Bianconcini, Federica

Frizzarin - Arpe

Evento musicale 2

ASTOR PIAZZOLLA (1921–1992)

*Oblivion*¹

*Libertango*²

Simone Baracco - flauto; Daniela Cappello - violino; Manù Ballestrero - chitarra¹, basso²; Alfredo Tartarini - chitarra², basso¹; Simone Saitta - pianoforte

ANGELO BRANDUARDI (1950)

Tema di Leonetta dal film di Luigi Magni: *State buoni se potete*

HOWARD SHORE (1946)

Concerning Hobbits dal film di Peter Jackson *Il Signore degli Anelli – La Compagnia dell’Anello*

Simone Baracco - flauto; Lorenzo Tumolo - violino 1; Jacopo La Rosa - violino 2; Sabrina Giannantonio - chitarra; Riccardo Brogna - basso

JACQUES IBERT (1890–1962)

Berceuse aux étoiles

Danse du cocher

Simone Baracco - flauto; Sabrina Giannantonio - chitarra

JEAN-MAURICE MOURAT (1948)

Nocturno de Granada

Elisa Rita Maira - flauto; Manù Ballestrero - chitarra

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL (1685–1759)

Minuet – Bourrée da Water Music, Suite II HWV 349

Giada Danna - *requinto*; Daniele Colangelo - *chitarra* 1; Marta Percuoco - *chitarra* 2; Alessandro Arnone - *chitarra* 3; Gabriele Cerboneschi - *chitarra* 4; Davide Barbarasa - *basso*

JUAN ANTONIO MURO (1945)

The Sail-Boat

Aquarium 1

The Boatmen of the Danube

Samuele Belcastro, Noemi Calendo, Lucia Paschetta, Byul Rosingana - *chitarre*

BÉLA BARTÓK (1881–1945)

Dance Song: The Lovers Bill and Coo

Sunrise

All the Girls Will Marry da For Children, libri I e II

Byul Rosingana - *chitarra*; Francesco Giannini - *violoncello*

MAURIZIO COLONNA (1959)

Pop Study n. 35

GIORGIO SIGNORILE (1962)

Summer Souvenir

Manù Ballestrero - *chitarra* (3^aH)

ALEXANDR MISKO (1998)

Foretaste

ALFREDO TARTARINI

Improvvisazioni su "Unravel" (da: Tokyo Ghoul)

Alfredo Tartarini, *chitarra* (3^aH)

Istituto di Istruzione Secondaria Statale di primo grado "Piero Calamandrei"
- Docenti: Fabio Rizza, *chitarra*; Sebastian Domingo, *flauto*; Fulvio Raduano, *pianoforte*; Leonora Stangalini, *violino*

L'indirizzo musicale della scuola "Piero Calamandrei"

Il corso a **Indirizzo Musicale** dell'ISS "Piero Calamandrei" vanta ormai quasi trent'anni di esperienza, essendo stato istituito – primo a Torino – nell'anno scolastico 1989/90. Si tratta di un particolare corso nel quale, oltre al normale curriculum, è integrato anche l'insegnamento di uno strumento musicale; tale insegnamento è perciò materia caratterizzante e concorre in modo sostanziale all'intero progetto educativo.

L'**Indirizzo Musicale** offre agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico, attraverso lo studio di uno strumento musicale.

L'apprendimento di uno strumento musicale costituisce un'importante opportunità di crescita, favorisce la consapevolezza del sé, lo sviluppo delle capacità cognitive, espressive e comunicative. Cantare in coro, suonare in orchestra, 'fare musica insieme' rappresentano contesti di apprendimento cooperativo ottimali per l'educazione alla socialità, all'accettazione dell'altro, alla collaborazione e all'integrazione: gli alunni condividono importanti esperienze culturali, emotive, relazionali; collaborano attivamente, si ascoltano e si coordinano.

Lo studio della musica è un'esperienza altamente formativa per tutti gli alunni e, per chi lo desidera, è il percorso ideale per poter accedere ai licei musicali e ai conservatori di musica. Gli allievi che chiedono di iscriversi all'Indirizzo Musicale devono sostenere un test che valuti le loro attitudini musicali. Gli strumenti musicali tra cui possono scegliere sono quattro: chitarra, flauto, pianoforte e violino.

A ogni allievo è riservata un'ora settimanale di lezione di strumento. Le ore di strumento musicale sono curricolari e sono obbligatorie per tutta la durata del triennio. L'insegnamento della Teoria e del Solfeggio è impartito

dal docente di Educazione Musicale in orario curricolare. Il primo anno i ragazzi partecipano anche alle attività del **coro** d'Istituto *Quarta eccedente*.

A partire dalla seconda classe, gli allievi che hanno raggiunto una competenza adeguata sono impegnati nelle prove dell'orchestra della Scuola, l'*Orchestra Incanto*. Solisti, gruppi e orchestra hanno l'opportunità di svolgere attività performative durante l'anno scolastico partecipando a concerti, saggi e concorsi musicali appositamente organizzati per gli studenti delle Scuole medie.

Al termine del triennio lo studente, in occasione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sostiene anche la prova di strumento musicale, che concorre dunque alla formulazione del giudizio finale e alla realizzazione di "crediti formativi" per il successivo corso di studi.

Tutti i docenti sono diplomati in conservatorio e sono abilitati all'insegnamento dello strumento musicale.

www.scuolacalamandrei.org

Museo scolastico Gabelli

Ensemble di arpe celtiche "Scealta-Sì "

Via Santhià 25 - Torino

Giovedì 23 maggio 2019 - ore 16.00

Aperto agli alunni e alle loro famiglie

in collaborazione con: Comune di Torino MuseiScuol@,
Scuola d'arpa classica e celtica *Arpamanetta* di Katia Zunino

Museo scolastico Rosselli

Ensemble di arpe celtiche "Scealta-Sì "

Via Ricasoli 15 - Torino

Venerdì 24 maggio 2019 - ore 10.00

Riservato all'utenza interna

in collaborazione con: Comune di Torino MuseiScuol@,
Scuola d'arpa classica e celtica *Arpamanetta* di Katia Zunino

Rsa Carlo Alberto

Ensemble di arpe celtiche "Scealta-Sì "

c/o il Teatro

Corso Casale 56 - Torino

Venerdì 24 maggio 2019 ore 15.30 -17.00

in collaborazione con: Cooperativa Sociale Quadrifoglio S.C. Onlus,
Scuola d'arpa classica e celtica *Arpamanetta* di Katia Zunino

'VIE'... tre lettere per raggiungere la nostra meta...

"VIE" è un viaggio ideale sulle antiche rotte commerciali: la Via del Sale, della Seta, delle Spezie, dell'Incenso, dell'Ambra...

Itinerari da tracciare, Vie di scambio e di contatto tra genti lontane e luoghi dell'anima alla ricerca di sonorità che possano unire l'Oriente all'Occidente.

Note d'Arpa condividono storie fantastiche e leggende tradizionali raccolte di paese in paese insieme ai mercanti, nelle sere stellate sulle navi e di giorno sui lunghi e polverosi sentieri terrestri...

Cos'è un viaggio? Partire alla scoperta di qualcosa di insolito, esotico, che non ci appartiene ancora... Paesaggi mai scrutati, culture lontane, differenti e poi suoni, odori, sapori mai provati prima.

Il viaggio è uno scambio tra ciò che portiamo e quello che raccogliamo altrove, dove speriamo di trovare pezzi di noi, sparpagliati per il mondo. Come compagni di viaggio ci affiancano pensieri, speranze, persone... È questo un viaggio. Partire, ascoltare e tornare diversi.

Come viaggiatrici navighiamo su una distesa di canti tradizionali, da un paese all'altro, da una melodia ad un'altra, ma nel nostro girovagare alla fine appare un disegno, un filo che unisce una canzone all'altra, un luogo all'altro.

La vita e i suoi temi di sempre: l'amore, la nostalgia, il viaggio, le promesse... sono comuni a tutte le tradizioni di ogni latitudine. E' stato interessante confrontarle, riflettere, cogliere differenze e similitudini, scoprirci così simili e così diversi.

Buon ascolto e che le Vie vi portino lontano...

Esecutori: Chiara Aquilanti, Arianna Altina, Sabrina Carbonara, Riccardo Croce, Zelia Nina Botta, Iolanda Del Pozzo, Marcella Finotti, Alice Labate, Mariella Mauro, Daniela Novarini, Katia Zunino (*direzione artistica e didattica*).

Biblioteca civica Villa Amoretti

Corso Orbassano 200 - Torino

Giovedì 23 maggio 2019 - ore 17.30

Ingresso libero

MICHEL TOURNIER (1879-1951)

Preludi nr. 1 - 3

Per quartetto d'arpe

REINHOLD GLIERE (1875-1956)

Dance of woman

Per quartetto d'arpe

JACQUES IBERT (1890-1961)

Matin sur l'eau

Sara Braccia

CARLOS SALZEDO (1885-1961)

Chanson dans la nuit

Giorgia Gatti

WILHEM POSSE (1852-1925)

Carnevale di Venezia

Deniz Esen

BERNARD ANDRÈS (1941)

La ragazza

Quartetto di Arpe del Conservatorio di Torino

(Sara Braccia, Deniz Esen, Giorgia Gatti, Cecilia Rossi)

Biblioteca civica Don Milani

Recital di chitarra

Via dei Pioppi 43 - Torino

Venerdì 24 maggio 2019 ore 10.00

Ingresso libero

JOAQUIN RODRIGO (1901-1999)

En los trigales

ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992)

Campero - Romantico - Acentuado - Tristón - Compadre
da: *5 piezas para guitarra*

AGUSTIN BARRIOS MANGORÉ (1885-1944)

Una limosna por el amor de dios

Choro de saudade

PYOTR ILYICH TCHAIKOVSKY (1840-1893) - Arrangiamento di Roland Dyens

Barcarolle

Ivan Bringas - *Chitarra*

Scuola di chitarra (docente: Paolo Garganese)

Biblioteca civica Cognasso

Corso Cincinnato 115 - Torino

Venerdì 24 maggio 2019 ore 17.00

Ingresso libero

JOSEPH KOSMA (1905-1969) – Arrangiamento: Toru Takemitsu

Amours Perdues

Lorenzo La lacona

HEITOR VILLA LOBOS (1887-1959)

Studio 10

Niccolò Di Salvo

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

Marcia alla turca dalla *Sonata per pianoforte n. 11*

ZEQUINHA DE ABREU

Tico tico

YURI YAGUE

Through the waves

Enrico Gagliano, Yuri Yague

STEPHEN FUNK PEARSON (1982)

Elassomorph per quartetto

Quartetto di chitarre del Conservatorio di Torino

Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude

Sabato 25 maggio 2019 ore 11.00

Palazzo Madama – Gran Salone dei Ricevimenti

Distribuzione degli inviti dal 24 maggio alla biglietteria del museo (h. 10.00-17.00) fino ad esaurimento dei posti disponibili.

ENRICO RADESCA DA FOGGIA
(1550CA.-1625)
*Regia Infante Gloriosa. Pò,
Sturna e Dora. Alla
Serenissima Infante Margarita
di Savoia navigando il Pò -*
Canto e arpa
Margarita voi fior e perla siete
- Canto, liuto, chitarra
rinascimentale

ANTONIO DE CABEZÒN (1510-1566)
*Disacante sobre la Pavana
italiana - Due chitarre*
*Diferencias sobre la Pavana
italiana - Due chitarre e arpa*

CORNELIS SCHUYT (1557-1616)
Canzona La barca
Canzon' Fortuna Guida -
Chitarre e arpe

PIERRE PHALESE (1583)
Passomezo d'Italie e saltarello
- Chitarre e arpe

MICHAEL PRAETORIUS (1571-1621)
La Moresque - Chitarre e arpe
La Pavane de Spagne - Arpe
Le Canarie - Chitarre
*Branle de la Reyne - Chitarre e
Arpe*

Esecutori: Michela Chioso – *Soprano*; Sara Braccia, Denis Esen, Giorgia Gatti, Carlotta Maggio – *Arpe*; Lorenzo Cion, Michele De Felice, Nicolò Di Salvo, Enrico Gagliano, Marco Ghi, Lorenzo La lacona, Marcello Massari, Yuri Yague – *Chitarre*.

In collaborazione con la scuola di canto (docente: Doina Dinu)

MAO Museo d'Arte Orientale

Via San Domenico 9 - Torino

Sabato 25 maggio 2019 ore 16.00

Intrattenimento musicale nelle collezioni permanenti

“Sindbad una favola per chitarra”

Incluso nel biglietto d'ingresso

CARLO DOMENICONI (1947)

Sindbad una favola per chitarra

Michele De Felici, Nicolò Di Salvo, Marcello Massari

Water music

Lorenzo Cion, Xincheng Zhao - Chitarre

Dalle ore 18 tra i due giardini

STEPHEN FUNK PEARSON (1982)

Elassomorph

Quartetto di chitarre del Conservatorio di Torino

Carlo Domeniconi – *Sindbad. Ein Märchen für Gitarre*, Op. 49 (Berlino, 1991)

Capita che lo straordinario successo di un'opera sia così abbagliante da oscurare il resto della produzione artistica di un compositore. Così è avvenuto a Carlo Domeniconi, la cui fama internazionale è esplosa grazie a *Koyunbaba*, un'ipnotica suite per chitarra ispirata al *folklore* musicale armeno che ha fagocitato per anni tutto l'interesse degli interpreti. Eppure, in più di cinquant'anni di attività, Domeniconi ha scritto più di

centocinquanta opere – principalmente focalizzate sulla chitarra – il cui valore e la cui importanza stanno emergendo con tutta la loro forza solo da qualche anno.

Una delle matrici più evidenti, nella sua opera, è quella sintesi tra Oriente e Occidente auspicata da Goethe:

Chiunque conosca se stesso e gli altri, / lo riconoscerà: / l'Oriente e l'Occidente / non possono più essere separati. [Johann Wolfgang von Goethe, *West-östlicher Divan*, 1819-27]

Sintesi che, nel caso di Domeniconi, non è né una moda né una facciata ma, al contrario, riflette specularmente la sua stessa biografia: nato a Cesena nel 1947, dopo il diploma di chitarra – ottenuto a soli diciassette anni al Conservatorio di Pesaro – Domeniconi si trasferisce nel 1966 a Berlino Ovest per iniziare gli studi di composizione all'*Universität der Künste*, di cui diventerà successivamente – e per più di vent'anni – uno dei docenti.

La mia musica è nata principalmente dal mio bisogno di sopperire alla mancanza di repertorio. Ho avuto tantissime influenze e sono passato dalla composizione classica a quella atonale. Ma il vero punto di svolta c'è stato dopo il mio primo contatto con la musica indiana. Lì la musica è concepita in maniera totalmente diversa da quella occidentale, tengo conto di cose molto più fini e complesse. Così ho pensato di applicare alcuni aspetti della loro cultura musicale alla nostra, cercando di creare un tipo di musica universale che possa essere suonata e capita da tutti.

In seguito a un viaggio in Turchia, Domeniconi rimane affascinato dalla cultura, dalla musica e dalla gente del luogo, e si adopera per creare presso il conservatorio di Istanbul il primo dipartimento di chitarra, che dirigerà dal 1977 al 1980. La sua musica comincia così a fondere elementi tipici della musica occidentale – quali il rigoroso controllo della forma e del processo compositivo – a scale e modalità esecutive proprie della musica turca, armena, persiana e indiana. Tra le opere più rappresentative di questa

sintesi multiculturale, oltre alla già citata *Koyunbaba op. 19* (Gümüslük – Berlino, 1984-85), troviamo il *Concerto di Berlinbul op. 29* per saz (una sorta di liuto turco), chitarra e orchestra da camera (Berlino, 1987) e la “fiaba per chitarra” *Sindbad op. 49* (Berlino, 1991).

Sindbad è una fiaba musicale suddivisa in tre cicli di sette brani ciascuno, per un totale di quasi cento minuti di durata, liberamente ispirata alle avventure del marinaio persiano Sindbād, protagonista di sette racconti delle *Mille e una notte*. A differenza di Rimskij-Korsakov, che in *Shahrazād* non intendeva rievocare eventi specifici della celebre raccolta di fiabe arabe, quanto piuttosto renderne l’atmosfera complessiva, multicolore e fantastica, Domeniconi cerca di raggiungere lo stesso risultato citando però esplicitamente situazioni e personaggi presenti nei sette viaggi di Sindbād. Personaggio irrequieto e attraversato alternativamente dalla smania di viaggiare e dalla nostalgia di casa, Sindbād si avventura in sette viaggi che lo spingono via via più lontano, per giungere fino alle coste dell’India e dello Sri Lanka. La musica di Domeniconi segue lo stesso percorso, accogliendo influssi provenienti dalla cultura musicale mediorientale nei primi due cicli, e arrivando fino a quella indiana dell’ultimo ciclo, in una continua esplorazione musicale delle possibilità tecniche ed espressive della chitarra, rappresentata anche dalla progressiva *scordatura* dello strumento.

Primo ciclo

1.1 *Bagdad* (Baghdad) – Domeniconi definisce il brano d’apertura una “toccata orientale”: si tratta del pezzo di maggiore durata dell’intera opera e ha il compito di fondare il paesaggio sonoro nel quale è immerso il lavoro, facendo ampio ricorso a scale e melismi orientali, strutturati all’interno di una solida tripartizione (il brano è in forma A-B-A).

1.2 *Sindbad* (Sindbād) – Shahrazād narra di un facchino nullatenente, di nome Sindbād, che un giorno, ascoltando voci allegre e scoppi di risa provenire dall’abitazione di un ricco mercante, inizia a lamentarsi con Allah dell’ingiustizia subita per essere nato povero. Il ricco mercante, avendo udito le sue parole, lo accoglie in casa per sfamarlo e gli racconta di

chiamarsi anch'egli Sindbād e di non essere sempre stato ricco: la sua fortuna se l'è costruita da solo grazie ai numerosi e avventurosi viaggi di cui è stato protagonista. Il brano di Domeniconi è costruito su due temi musicali contrastanti che si alternano ripetutamente: il primo, più energico ed eroico, per Sindbād il marinaio e l'altro, povero e affaticato, per Sindbād il facchino.

1.3 *Sindbads Reise* (Il viaggio di Sindbād) – Inizia il racconto del primo viaggio di Sindbād, "a vele spiegate verso l'ignoto".

1.4 *Der Kampf mit den Wellen* (La battaglia con le onde) – Disperso in mare, Sindbād si aggrappa a un pezzo di legno per non affogare. Gli arpeggi della chitarra evocano il ritmo cullante delle onde, alternando momenti contemplativi ad altri di furia violenta. Alla fine Sindbād si risveglia su un'isola sconosciuta.

1.5 *Das Ei des Vogels Ruch* (L'uovo del roc) – Vagabondando per l'isola, Sindbād si imbatte in un gigantesco uovo di roc (gigantesco uccello della mitologia persiana, dal piumaggio bianco). Il brano descrive il clima di tensione crescente via via che Sindbād si rende conto che il roc sta tornando per covare l'uovo.

1.6 *Diamantenfischer im Schlagental* (Cercatori di diamanti nella valle dei serpenti) – Il suolo della valle è tappezzato di diamanti (rappresentati dagli armonici sovracuti della chitarra) ma anche infestato da giganteschi e spaventosi serpenti.

1.7 *Glückliche Rückreise* (Verso casa) – Sindbād si appresta a tornare a Bagdad non prima di essersi però riempito le tasche di diamanti. Il clima gioioso del brano è velato dalla nostalgia di casa: è il motivo costituito dalle note *Si bemolle-La-Sol-Re-La-Re*, trascrizione musicale delle lettere BAGDAD secondo la notazione musicale tedesca.

Secondo ciclo

2.1 *Der Sturm* (La tempesta) – All'inizio del suo quarto viaggio, la nave di Sindbād fa naufragio. Il brano aumenta progressivamente di intensità, portando la chitarra ai limiti delle sue possibilità dinamiche.

2.2 *Das rettende Holz* (Il relitto salvifico) — Dopo il naufragio della nave, Sindbād riesce salvarsi aggrappato a una tavola di legno, grazie alla quale riesce ad approdare su una spiaggia. Il frangersi delle onde sulla spiaggia è rappresentato da un motivo ascendente di sei note che va progressivamente diradandosi, alternandosi a un motivo di quattro note, che Domeniconi definisce “il motivo della solitudine”.

2.3 *Sindbads Verzweiflung* (La disperazione di Sindbād) – Brano che descrive la sofferenza del protagonista partendo da una variazione “triste” del tema di Sindbād il marinaio (1.2). L’atmosfera si tramuta progressivamente in furia, salvo calmarsi nell’ultima parte del brano, quando Sindbād accetta finalmente la situazione.

2.4 *Die kleinen Männchen und der Riese* (I piccoli uomini e il gigante) – Il terzo viaggio porta Sindbād a fare nuovamente naufragio su un’isola misteriosa, dove un gigante lo tiene prigioniero insieme ai suoi compagni di viaggio. Sindbād e gli altri marinai sono rappresentati dalle agili volatine di note acute, mentre il gigante è descritto dalle note nel registro più grave dello strumento.

2.5 *Die Flucht* (La fuga) – Sindbād costruisce una zattera grazie alla quale lui e i suoi compagni riusciranno a scappare dall’isola dei giganti. L’ultima parte del brano è l’esplosione di gioia di Sindbād per lo scampato pericolo.

2.6 *Heirat mit der Prinzessin* (Il matrimonio con la Principessa) – Il quarto viaggio porta Sindbād su un’isola nei mari del sud, dove il Re gli offre in moglie una fanciulla appartenente a una delle famiglie più nobili del reame. Dopo qualche tempo, però, la ragazza però si ammala e muore.

2.7 *Zwangsberggräbnis* (Sepolto vivo) – La strana usanza dell’isola vuole che quando un coniuge muore, l’altro coniuge venga sepolto vivo insieme a lui in una caverna, e questa sorte tocca anche a Sindbād dopo la morte della Principessa. Dopo giorni di disperazione, di fame e di sete, Sindbād riesce però a trovare una via di fuga e a lasciare rocambolescamente l’isola.

Terzo ciclo

3.1 *Reise nach Indien* (Il viaggio in India) – Il sesto viaggio porta Sindbād in India. Il brano è un *raga*, che diventa progressivamente sempre più ritmico e virtuosistico.

3.2 *Der unterirdische Fluß* (Il fiume sotterraneo) – Sindbād fa nuovamente naufragio contro il fianco di un'altissima montagna. Dal luogo non c'è via di scampo, come testimoniano i numerosi scheletri di altri marinai che hanno subito la stessa sorte; Sindbād costruisce dunque una zattera con cui percorre nella più completa oscurità un fiume sotterraneo, nella speranza di trovare una via di fuga. Gioia e ansia si alternano, fino all'uscita dalla grotta.

3.3 *Am Grab der Geisterkönige* (Alla tomba del Re Fantasma) – Durante il suo settimo e ultimo viaggio, la nave su cui viaggia Sindbād viene sospinta nell'ultimo dei mari del mondo, in una regione, dove si erge la tomba del re Salomone. Il carattere del brano è solenne e contemplativo.

3.4 *Der Fluß* (Il volo) – Una volta al mese agli abitanti dell'isola spuntano delle ali e s'involano al cielo, sfiorando la volta celeste e gli angeli. Sindbād si aggrappa a uno degli abitanti, ma viene scaraventato a terra non appena sente le voci degli angeli.

3.5 *Sindbads Verklärung* (La trasfigurazione di Sindbād) – Un fulmine scaglia Sindbād sulla cima di una montagna, dove raggiunge uno stato di profonda consapevolezza, vedendo se stesso trasfigurato in un'altra persona. Domeniconi parte da una nuova trasformazione del tema di Sindbād il marinaio, alternato a varie ripetizioni del motivo della solitudine (2.2).

3.6 *Serendip* – Serendīp, antico nome persiano dello Sri Lanka, è l'ultima meta dei viaggi di Sindbād, dove vive un periodo di gioia e di felicità.

3.7 *Rückkehr nach Bagdad* (Ritorno a Baghdad) – Nel lungo brano conclusivo ritroviamo i motivi dei due Sindbād (1.2) e il motivo di Baghdad (1.1).

Fabio Rizza

Museo Nazionale della Montagna CAI Torino

Concerto di arpa celtica

Piazzale Monte dei Cappuccini 7 - Torino

Sabato 25 maggio 2019 - ore 16.30

Concerti lungo il percorso del Museo

Ex-Alunni della Scuola Media a Indirizzo Musicale

"U. Foscolo" di Torino - Docente: Michela Marcacci

Proposta musicale 1

MARCEL GRANDJANY (1891-1975)

Siciliana

BERNARD ANDRES (1941)

Cannelle

Serena Sorbo - Arpa

TRADIZIONALE

I Saw from The Beach

REMO VINCIGUERRA (1956)

Piano Bar e Keith

Gaia Dell'aera - Arpa

TRADIZIONALE

The Orange Rogue, Butterfly,

Kathleen Astor

TRADIZIONALE

Terezinha De Jesus

Gaia Dell'Aera, Serena Sorbo -
Arpa

TRADIZIONALE

The Shearin's No For You

KIM ROBERTSON

Water Spirit

ALFREDO ROLANDO ORTIZ (1946)

Habanera Gris

Marta Groppi - Arpa

BERNARD ANDRES (1941)

Kola e Muscade

Sofia Roncarolo, Serena Sorbo -
Arpa

TRADIZIONALE

*The Ash Grove, Barrett's
Hornpipe, Castle Kelly,*

Paron's Farewell

Sofia Roncarolo, Eleonora
Ugoccioni – Arpa

Proposta musicale 2

HEITOR VILLA-LOBOS (1878 – 1959)
*Prélude I e II tratti dai 5 Préludes
for Guitar*

FERNANDO SOR (1778 – 1839)
*Variazioni su un Tema tratto da
W.A. Mozart op. 9*

DAVID RUSSELL (*1953)
*Three Celtic Pieces
The Bucks of Oranmore
Niel Gow's Lament
Spatter the Dew*

JOAQUÍN RODRIGO (1901–1999)

*Tiento Antiguo
En los Trigales*

CARLO DOMENICONI (*1947)
*Sindbad's Reise dal secondo
libro "Der Sturm"*

GARY RYAN (*1969)
Hot Club Français

Vendim Thaqi – chitarra

Proposta musicale 3

HEITOR VILLA-LOBOS (1878–1959)
Prélude nr. 5

AGUSTIN B. MANGORÉ (1885–1944)
Julia Florida

CARLO DOMENICONI (*1947)
Sindbad's Reisenach Indien

Drilon Asllani – chitarra

Proposta musicale 4

GIULIO REGONDI (1823–1872)

Étude no. 1

MANUEL M. PONCE (1882–1948)

Sonata Classica

Allegro Andante Ménuet Allegro

JOHANN KASPAR MERTZ (1806-1856)

Élegie

JOAQUÍN RODRIGO (1901–1999)

Junto al Generalife

CARLO DOMENICONI (*1947)

Sindbad's Reise

1. Book: „Das Ei des Vogels Ruch“

2. Book „Zwangsbegräbnis“

WILLIAM WALTON (1902–1983)

III. Alla Cubana *dalle 5*

Bagatelles

DOMENICO SCARLATTI (1685– 1757)

Sonate K34 e K322

Arben Hoxha - *Chitarra*

Proposta musicale 5

ALFONSO MUDARRA (1510-1580)

Fantasia n. 10

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Chaconne

AUGUSTIN BARRIOS MANGORÉ (1885-1944)

La Catedral

MAURO GIULIANI (1781-1829)

Variazioni sull' "è nato miezo mare" op. 143

DIMITRIS FAMPAS (1921-1996)

Sousta

ROLAND DYENS (1955-2016)

Tango en skai

JULIO SAGRERAS (1879-1942)

El colibrì

Grigor Ylli - Chitarra

Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706

Via Francesco Guicciardini 7/A - Torino

Sabato 25 maggio 2019 ore 17.30

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

CARLO DOMENICONI (1947)

Sinbad's Reise (primo ciclo, n. 3)

Glückliche Reise (primo ciclo, n. 7)

da "Sinbad - ein märchen für gitarre"

Variazioni su un Anatolian Folk song

FERNANDO SOR (1778-1839)

Fantaisie Élégiacque Op. 59

Introduction, Marche funèbre

ANONIMO

Dreiwies accordes

ISAAC ALBENIZ (1860-1909)

No. 1 - Granada (Serenata) dalla "Suite Española"

Roina Aliaj, Nancy Gjerazi - *Chitarra*

Programma barocco dedicato alle Residenze Sabaude

Musica a Corte

Domenica 26 maggio 2019 ore 12.15

Reggia di Venaria - Chiesa Sant'Uberto

I concerti sono inseriti nel biglietto d'ingresso della Reggia

ENRICO RADESCA DA FOGGIA

(1550CA.-1625)

Regia Infante Gloriosa. Pò,

Sturna e Dora. Alla

Serenissima Infante Margarita

di Savoia navigando il Pò -

Canto e arpa

Margarita voi fior e perla siete

- Canto, liuto, chitarra

rinascimentale

ANTONIO DE CABEZÒN (1510-1566)

Disacante sobre la Pavana

italiana - Due chitarre

Diferencias sobre la Pavana

italiana - Due chitarre e arpa

CORNELIS SCHUYT (1557-1616)

Canzona La barca - Chitarre e

arpe

PIERRE PHALESE (1583)

Passomezo d'Italie e saltarello

- Chitarre e arpe

MICHAEL PRAETORIUS (1571-1621)

La Moresque - Chitarre e arpe

La Pavane de Spagne - Arpe

Le Canarie - Chitarre

Bransle de la Royne - Chitarre e

arpe

Esecutori: Michela Chioso – *Soprano*; Sara Braccia, Deniz Esen, Giorgia Gatti, Carlotta Maggio – *Arpe*; Lorenzo Cion, Michele De Felice, Nicolò Di Salvo, Enrico Gagliano, Marco Ghi, Lorenzo La Iacona – *Chitarre*.

In collaborazione con la scuola di canto (docente: Doina Dinu)

Concerti negli spazi della Reggia

Chiesa Sant'Uberto, Rondò Alferiano, Galleria Grande, Sala
della musica – Reggia di Venaria

Domenica 26 maggio 2019 ore 18.00

Concerto inserito nel biglietto d'ingresso della Reggia

in collaborazione con: *Fondazione Via Maestra*, *Arpabaleno*, *Ensemble Istituto Leone Sinigaglia*, *Associazione Culturale Musichiamo*

L'arpa è capace di regalare a chi l'ascolta il ricordo del passato, la magia del presente e l'incognita del futuro.

Katia Ambra Zunino è l'interprete moderna di questo mondo incantevole e sta collaborando proprio per fare conoscere non solo lo strumento, già di per se particolare, ma anche il suo valore artistico e musicale idoneo all'esecuzione di tutte le melodie e le interpretazioni sonore che muovono oltre le classiche e tradizionali.

L'insegnante riunisce alcune delle migliori allieve con lo scopo di fare musica insieme e di intraprendere un 'Viaggio Sonoro' proponendo melodie provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni il gruppo è cresciuto e si è trasformato mantenendo costante l'impegno nel lavoro di ricerca e il piacere di suonare insieme.

Arpabaleno presenta al pubblico un repertorio insolito, rielaborando alcuni brani tratti dalla letteratura arpistica classica, ma anche nuove trasposizioni e *medley* studiati passo passo nella ricerca continua di melodie originali che ben si adattino all'esecuzione di uno strumento così affascinante.

Musiche per ogni occasione e culturalmente inconsuete attraverso melodie classiche e non, popolari, tradizionali, danze: con un

percorso che inizia dall'Argentina per giungere in Irlanda, dall'Africa alla Svezia, dal Sud dell'Italia attraversando la Francia, la Polonia e l'Inghilterra...

Nonostante la giovane età delle musiciste, *Arpabaleno* ha al suo attivo più di 100 concerti in tutta Italia e si è esibito in manifestazioni a livello locale e nazionale (Arpissima Salvi), per tre anni consecutivi ha partecipato alla *Music Competition* di Moncalieri dove è stato vincitore del premio Critica della Stampa e vincitore rispettivamente del Primo, Terzo e Secondo Premio.

Nel 2011 grazie all'incontro della musica con le parole nasce 'Tracce di piccole vite', spettacolo creato con un percorso di musiche accompagnate da brevi storie di bambini, con la partecipazione dell'*Associazione Teatro Villaggio Indipendente*. Nel 2013 è stato vincitore del secondo Premio all'*VIII Concorso Internazionale di esecuzione musicale* della città di Asti.

Attualmente, sotto la guida didattica e artistica di Katia Ambra Zunino, fanno parte del gruppo Chiara Aquilanti, Alice Labate, Arianna Altina, Chiara Mocarrelli, Giulia Di Modugno, Iolanda Del Pozzo e il desiderio è quello di mantenere vivo un sogno: toccare i cuori con la musica e i colori del mondo!

Proposta musicale 1 - Ensemble dell'Istituto Sinigaglia

ABBA (1970-1982)
The Winner takes all
Alice Nori

TRADIZIONALI IRLANDESI
Butterfly

Maggie Pickens
Diana Martinetto

TRADIZIONALI IRLANDESI
Dublin Streets

A. X DI CASTIGLIA (1221-1284)
Cantigas de Santa Maria
FRANCA CAPPELLO

ALFREDO ROLANDO ORTIZ (1946)
Habanera Gris

TRADIZIONALI IRLANDESI
The Orange Rogue
Alessia Bussetto

F.J. NADERMAN (1781-1835)
Sonatina n. 4
Agnese Coppi

TRADIZIONALI IRLANDESI
Butterfly
Agnese Coppi, Alessia Bussetto

TRADIZIONALI IRLANDESI

Muihire Behennaithe
Agnese Coppi, Valeria Delmastro

TRADIZIONALI CELTICI (arr. Valeria
Delmastro)
Fig For a Kiss
I lost my love

TRADIZIONALI IRLANDESI
Brian Boru's March

Alessia Bussetto, Alessia Caldaro,
Franca Cappello, Agnese Coppi,
Elena Croce, Maddalena Elzi,
Martina Giacobini, Diana
Martinetto, Paola Tabarin, Alice
Nori - *Arpe*

Proposta musicale 2 - Ensemble di Vinovo

(docente: Marciana Pettila)

SUE ROTHSTEIN
The Happy Frog
Butterfly

GABRIELLA BOSIO
Gli arpisti di tutto il mondo
L'elefante in tuta blu

L'orologio
Con la mia mamma
Il gatto rosso e il gatto nero
La ranocchia
Bella stella
Hurusato e sunayama

MARCEL GRANDJANY

Patrol

A Little sad

The anvil

Just walking

Choral

JANE WEIDENSAUL

Lullaby for Violet

Midnight Stars

El numero uno

Anita Tamagnone, Letizia

Vecchiato, Camilla Ballan, Cavuoti

Bianca, Maria, Samuele Bovi -

Arpe

Concerto d'arpe classiche

Ensemble di sette arpe classiche 'Arpabaleno'

26 maggio 2019 ore 15.00 - Venaria

L'arpa è capace di regalare a chi l'ascolta il ricordo del passato, la magia del presente e l'incognita del futuro.

Katia Ambra Zunino è l'interprete moderna di questo mondo incantevole e sta collaborando proprio per fare conoscere non solo lo strumento, già di per se particolare, ma anche il suo valore artistico e musicale idoneo all'esecuzione di tutte le melodie e le interpretazioni sonore che muovono oltre le classiche e tradizionali.

L'insegnante riunisce alcune delle migliori allieve con lo scopo di fare musica insieme e di intraprendere un 'viaggio sonoro' proponendo melodie provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni il gruppo è cresciuto e si è trasformato mantenendo costante l'impegno nel lavoro di ricerca e il piacere di suonare insieme.

Arpabaleno presenta al pubblico un repertorio insolito, rielaborando alcuni brani tratti dalla letteratura arpistica classica, ma anche nuove trasposizioni e medley studiati passo passo nella ricerca continua di melodie originali che ben si adattino all'esecuzione di uno strumento così affascinante.

La presenza di sette arpiste, come i sette colori dell'arcobaleno, ha dato il nome all'ensemble che in questi anni ha contribuito a rendere sempre viva la partecipazione dell'attento pubblico che le segue.

Musiche per ogni occasione e culturalmente inconsuete attraverso melodie classiche e non, popolari, tradizionali, danze: con un percorso che inizia dall'Argentina per giungere in Irlanda, dall'Africa

alla Svezia, dal Sud dell'Italia attraversando la Francia, la Polonia e l'Inghilterra...

Nonostante la giovane età delle musiciste, *Arpabaleno* ha al suo attivo più di 100 concerti in tutta Italia e si è esibito in manifestazioni a livello locale e nazionale (*Arpissima Salvi*), per tre anni consecutivi ha partecipato alla *Music Competition* di Moncalieri dove è stato vincitore del premio Critica della Stampa e vincitore rispettivamente del Primo, Terzo e Secondo Premio.

Nel 2011 grazie all'incontro della musica con le parole nasce 'Tracce di piccole vite', spettacolo creato con un percorso di musiche accompagnate da brevi storie di bambini, con la partecipazione dell'*Associazione Teatro Villaggio Indipendente*. Nel 2013 è stato vincitore del secondo Premio all'*VIII Concorso Internazionale di esecuzione musicale* della città di Asti.

Attualmente, sotto la guida didattica e artistica di Katia Ambra Zunino, fanno parte del gruppo Chiara Aquilanti, Alice Labate, Arianna Altina, Chiara Mocarrelli, Giulia Di Modugno, Iolanda Del Pozzo e il desiderio è quello di mantenere vivo un sogno: toccare i cuori con la musica e i colori del mondo!

Proposta musicale n. 3

Drillon Asllani – Chitarra

HEITOR VILLA-LOBOS (1987–1959)

Prélude nr. 5

AGUSTIN B. MANGORÉ (1885–1944)

Julia Florida

CARLO DOMENICONI (1947)

Sindbad's Reisenach Indien

Proposta musicale 4

Vendim Thaqi - Chitarra

H. VILLA-LOBOS

Prélude I e II
da 5 Préludes for Guitar

FERNANDO SOR (1778–1839)

Variations on a Theme by W.A.
Mozart op. 9

DAVID RUSSELL (1953)

Three Celtic Pieces
The Bucks of Oranmore
Niel Gow's Lament
Spatter the Dew

JOAQUÍN RODRIGO (1901–1999)

Tiento Antiguo
En los Trigales

C. DOMENICONI

Sindbad's Reise
From the 2. Book: „Der Sturm“

GARY RYAN (1969)

Hot Club Français

Proposta musicale 5

Arben Hoxha – Chitarra

GIULIO REGONDI (1823–1872)

Étude n. 1

MANUEL M. PONCE (1882–1948)

Sonata Classica
Allegro, Andante, Ménuet, Allegro

JOHANN KASPAR MERTZ (1806-1856)

Élegie

J. RODRIGO

Junto al Generalife

C. DOMENICONI

Sindbad's Reise
1. Book: „Das Ei des Vogels Ruch“
2. Book „Zwangsbegräbnis“

WILLIAM WALTON (1902–1983)
5 Bagatelles III. Alla Cubana

DOMENICO SCARLATTI (1685– 1757)
Sonata K34 & K322

Proposta musicale 6

Roina Aliaj, Nancy Gjerazi - *Chitarra*

Sindbads Reise (first cycle, no. 3) da "Sindbad - ein märchen für gitarre"

Glückliche Reise (first cycle, no. 7) da "Sindbad - ein märchen für gitarre"

Variations on an Anatolian Folk song

Fantaisie Élégiacque op. 59

Introduction, Marche funèbre

Drewries accordes

No. 1 - Granada (Serenata) from "Suite Española"

Proposta musicale 7

Grigor Ylli – *Chitarra*

ALFONSO MUDARRA (1510-1580)
Fantasia n. 10

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
Chaconne

AUGUSTIN B. MANGORÉ (1885-1944)
La Catedral

MAURO GIULIANI (1781-1829)
*Variazioni sull' "è nato miezo
mare" op. 143*

DIMITRIS FAMPAS (1921-1996)
Sousta

ROLAND DYENS (1955-2016)
Tango en skai

JULIO SAGRERAS (1879-1942)
El colibri

Tavola rotonda

Riflessioni sui percorsi formativi
della didattica musicale, oggi

Lunedì 27 maggio 2019 ore 9.30-13.30

Biblioteca del Conservatorio di Torino

Moderatore

Marco Sodano, giornalista de "La Stampa" di Torino

Interverranno

GABRIELLA DALL'OLIO - Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance (UK) - Educazione musicale in UK e Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance UK a confronto. Programmi fluidi mirati a una professione in continuo cambiamento. Che cosa è la musica oggi e quale la preparazione richiesta per entrare nel mondo del lavoro.

PATRIZIA RADICI – Conservatorio di Torino – Il musicista: un mestiere in cui arte, tecnica e talento devono trovare un punto di sintesi.

ADMIR DOÇI – Conservatorio della Svizzera italiana - Il percorso formativo individuale. Cosa significa mettere l'allievo al centro della lezione? Le motivazioni e le tecniche costruttive della comunicazione: la rinuncia del 'non'.

MASSIMO LOMBARDI – Conservatorio di Torino – L'emozione nella didattica musicale. Insegnare: intarsiare l'esistenza per comprendere gli affetti. Un regalo per sé e per gli altri.

DORA FILIPPONE – Conservatorio di Torino - *Alla scoperta del Pianeta MusiNote* l'innovativo progetto didattico di Dora Filippone per imparare a leggere la Musica giocando.

MONICA FRONDUTI – Direttrice Scuola Best Torino - Giovani allievi *Alla scoperta del Pianeta MusiNote* relazione su un anno di sperimentazione alla *Bilingual European School of Turin*.

CECILIA FONSATTI – Direttore Unione Musicale di Torino – Costruire il pubblico di domani.

ANDREA MAGGIORA – Conservatorio di Torino e Direttore dei Corsi di Formazione Musicale della Città di Torino - L'educazione alla musica fuori dal conservatorio: ruoli, percorsi e pubblici di riferimento.

DORIANO FELLETTI – Dirigente scolastico Liceo indirizzo musicale Newton di Chivasso – La verticalizzazione delle competenze. Il ruolo della scuola secondaria di primo grado.

MIRIAM MAZZONI – Direttrice Istituto Musicale Sinigaglia - Formazione musicale e territorio: un binomio virtuoso? Le scuole di musica come 'risorsa strategica'.

DARIO DE CICCO – Conservatorio di Bolzano – Armonizzare percorsi di formazione musicale eterogenei è possibile? Osservazioni e analisi tra passato e presente... sognando un futuro.

Parteciperanno

M° MARCO ZUCCARINI – Direttore Conservatorio di Torino; FRANCA TRECCARICHI – Redazione *Museiscuol@*; MICHELA MARCACCI – Docente di arpa scuola secondaria a indirizzo musicale "Ugo Foscolo"; FABIO RIZZA – Docente di chitarra scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "Piero Calamandrei"; KATIA ZUNINO – Docente arpa classica e celtica.

Museo Egizio Galleria dei Re

Viaggio musicale

dall'antichità ai nostri giorni

Via Accademia delle Scienze 6 - Torino

Martedì 28 maggio 2019 ore 20.00

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti*

CORNELIS SCHUYT (1557-1616)

Canzona La barca

Canzon' Fortuna Guida -

Chitarre e arpe

ENRICO RADESCA DA FOGGIA

Regia Infante Gloriosa. Pò,

Sturna e Dora. Alla

Serenissima Infante Margarita

di Savoia navigando il Pò -

Canto e arpa

Margarita voi fior e perla siete

- Canto, liuto, chitarra rinascimentale

GIOVAN B. LEONI (1590CA.-1671)

Sonata per violino e basso

continuo

Enrico Groppo – *Violino*

Massimo Lombardi - *Arciliuto*

TRADIZIONALE TURCO

Mandira

Anonimo ms 774 di Lucca

Canario spagnolo

Massimo Lombardi - *Oud e liuto*

CARLO DOMENICONI (1947)

Koyonbaba

Admir Doçi - *Chitarra*

ANONIMO

Epitaffio di Sicilo

Laura Capretti - *Mezzosoprano*

Patrizia Radici - *Arpa*

ATHANASIVS KIRCHER (1602-1680)

Antidotum Tarantulæ

Tono ipodorico

FILIPPO D'AGLIÈ (1604-1667)

Gran Balletto dei 12 cavalieri

adoratori della vera Fenice

Laura Capretti – *Mezzosoprano*; Sara Braccia, Deniz Esen, Giorgia Gatti
Carlotta Maggio, Patrizia Radici – *Arpe*; Sarah Bellucci, Ivan Bringas, Serena
Caneva, Lorenzo Cion, Michele De Felice, Agustin Eduardo Ekhardt, Nicolò
Di Salvo, Enrico Gagliano, Marco Ghi, Francesco Giacosa, Andrea Guarisio,
Amir Keyvan, Lorenzo La Iacona, Marcello Massari, Alessandro Modica,
Claudio Quagliotto, Christian Russano, Eleonora Sabatini, Yuri Yague –
Chitarre

* Cuscino concerto (il pubblico è pregato di munirsi di cuscino) saranno
messi a disposizione alcuni posti a sedere.

Auditorium Vivaldi

Orchestra d'Archi Giovanile di Torino

Piazza Carlo Alberto 3 - Torino

Mercoledì 29 maggio 2019 ore 17.00

Ingresso libero

In collaborazione con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
e la sua Associazione Amici

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

Sinfonia in si minore "Al Santo Sepolcro" RV169

Adagio molto, Allegro ma poco

*Concerto in mi bemolle maggiore op. 8 n. 5 RV 25 dal Cimento
dell'armonia dell'invenzione per Violino ed archi "La Tempesta di mare"*

Presto, Largo, Presto

Gabriele Furfaro - violino

Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1 RV 433 per flauto e archi

Allegro, Largo, Presto

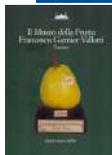
Jonathan Marsiano - flauto

Concerto in re minore per archi F XI n. 19 RV 127

Allegro, Largo, Allegro

Orchestra d'Archi Giovanile di Torino

Concertazione: Enrico Groppo





PALAZZO
CARIGNANO



VILLA DELLA REGINA



GruppoAbele



